



COMUNE DI CASALMAGGIORE

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 28/12/2022

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2023. CONFERMA ALIQUOTE

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione.

L'anno duemilaventidue questo giorno ventotto del mese di Dicembre alle ore 20:00 convocata con le prescritte modalità, nella sala delle adunanze piazza Garibaldi, 26 si è riunito il Consiglio Comunale

Per chiamata all'appello iniziale e per entrate/uscite successive, risultano presenti

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pr</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pr</i>
BONGIOVANNI FILIPPO	S	ADORNI ROBERTO	S
POLI MARCO	S	PASOTTO PIERLUIGI	S
ABELLI MARTINA	S	MOZZI VALENTINA	S
SEGHEZZI GIANPIETRO	S	DAINA MARIO	S
SARTORI MAURO	S	PICCINELLI ANNAMARIA	S
RUBERTI PIERFRANCESCO	S	VAPPINA FABRIZIO	N
CARENA PAMELA	N	FOMIATTI GABRIEL	S
GEREVINI MARCO	S	PARRI MARA	S
PIAZZA IGOR	S		

Presenza: 15

Assenza: 2

Presenziano gli Assessori Esterni:

LEONI GIOVANNI GIUSEPPE, VALENTINI SARA, MICOLO MARCO, BARONI TEODOLINDA, MANFREDI SARA

Assiste alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, AVV. ELENA BEDUSCHI

In qualità di PRESIDENTE, PIERFRANCESCO RUBERTI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Punti 5, 6, 7 e 8 che in riunione dei capigruppo è stato deciso che verranno trattati insieme per cui abbiamo il punto 5 “Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2023. Conferma aliquote”; al punto 6 “Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie, determinazione prezzo di cessione”; al punto 7 “D. Lgs. 23.06.2011 n.118: Approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 ai sensi dell’art.170 TUEL 267/2000”; al punto 8 “Approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 e relativi allegati”. Prego assessore Manfredi.

L’ASSESSORE MANFREDI SARA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Dunque questa sera andiamo a discutere quello che è il documento più importante per il nostro Comune, che sicuramente è il bilancio di previsione per il triennio 2023 – 2025. Allora questo bilancio diciamo che, la stesura è stata parecchio complicata, dico complicata perché abbiamo dovuto considerare molte incognite per l’anno che verrà, soprattutto il 2023, comunque andremo incontro a quelli che sono diversi rincari delle utenze, aumento dei costi e l’inflazione che hanno avuto un impatto non solo sulla vita dei cittadini ma hanno avuto anche un impatto su quello che sono i costi di gestione dei nostri servizi e sugli investimenti che andremo ad effettuare. Quindi per andare a redigere questo bilancio diciamo che abbiamo dovuto considerare diversi fattori, non è stato facile trovare la quadratura a fine anno e soprattutto comunque è stato un gran lavoro di squadra. Quest’anno per la prima volta ci siamo davvero riuniti a tavolino tutti quanti e abbiamo riunito tutte le P.O. di ogni singolo settore e allo stesso tempo abbiamo riunito anche la Giunta e il Sindaco per discutere quelle che sono le esigenze di ogni settore e soprattutto quelli che erano gli eventuali aumenti delle tariffe e delle aliquote per arrivare a quadratura a fine anno. Per questo mi sento di ringraziare innanzitutto Manuela Araldi, ragioniere capo, per il lavoro che ha fatto su questo bilancio, tutto l’ufficio ragioneria ma anche la Giunta e tutte le P.O che hanno partecipato comunque alla costruzione di questo bilancio. Rispetto ai bilanci passati diciamo che nonostante comunque anche il bilancio fatto negli anni del covid 2021 e bilancio 2022 dove avevamo quasi la certezza dei fondi che sarebbero arrivati dallo Stato per sostenere comunque le varie spese quest’anno abbiamo l’incognita che non sappiamo quali fondi lo stato ci riserverà per coprire gli aumenti che ci saranno nel 2023 proprio per questo abbiamo dovuto considerare tutti questi aspetti per la redazione del bilancio. In ogni caso si è cercato di arrivare ad una quadratura cercando di impattare il meno possibile sulla vita dei cittadini quindi andando a non intaccare assolutamente le aliquote ma incidendo su alcune tariffe, alcune di queste che non erano mai state toccate ed eventualmente applicare qualche taglio su alcune voci di spesa laddove era necessario. Prima di passare a quelli che sono i vari numeri di bilancio quindi darvi un quadro generale su quello che è il bilancio di previsione, vorrei fare un piccolo discorso su quelle che sono le modifiche che sono state attuate sulle aliquote e sulle tariffe. Innanzi tutto sull’Irpef rimane tutto totalmente invariato, abbiamo preso atto di quello che è stata la modifica dell’Irpef che c’è stata negli ultimi mesi quindi la riduzione degli scaglioni da 5 a 4 quindi di conseguenza anche la riduzione delle aliquote applicando quindi lo 0.35%, lo 0.50% 0.60 e 0.75% sui 4 scaglioni di reddito e prevedendo uno stanziamento di bilancio di 1 milione e 40 mila euro per il 2023. Per quanto riguarda l’IMU, anche qui, le aliquote rimangono totalmente invariate rispetto a quelle approvate lo scorso anno, per il 2022, con uno stanziamento di bilancio di 3.050.000 euro per il 2023. Per quanto riguarda invece le tariffe, come vi dicevo prima, abbiamo dovuto apportare alcune modifiche. Di per sé alcune tariffe del nostro Comune sono relativamente basse, però i costi di gestione di alcuni servizi, comunque, sono aumentati notevolmente e, più che aumentare le tariffe per avere maggiori entrate, il senso era aumentare le tariffe per arrivare alla copertura dei costi di gestione che avevamo lo scorso anno. Quest’anno abbiamo previsto una copertura del 57%, lo scorso anno del 58, quindi diciamo che più o meno viaggiamo allo stesso livello. Però abbiamo dovuto attuare, appunto, alcuni ritocchi, soprattutto sul settore scolastico, quindi abbiamo dovuto rivedere alcune tariffe relative alla refezione, al trasporto e al pre scuola, sulle rette dell’Asilo Nido, sull’utilizzo delle palestre comunali e degli impianti sportivi, che anche queste non erano state toccate, però comunque gli aumenti delle utenze ci sono anche in questo ambito, e sull’utilizzo dei

locali pubblici per riunioni non istituzionali. Queste sono le tariffe che sono state riviste maggiormente. Come vi dicevo, prima abbiamo una copertura del 57,66% prevista per il 2023, un totale di incassi derivanti dall'applicazione di queste tariffe di 1.209.100 e i costi invece per la gestione dei servizi di 2.096.844. Questo diciamo che è il punto di partenza, è stato il punto di partenza per la redazione del Bilancio stesso. A livello generale abbiamo un totale di Bilancio di 28.782.000 euro, che è il pareggio tra le entrate e le spese. Sul lato delle entrate quelle più corpose sono le voci delle entrate tributarie, quindi l'IMU, l'IRPEF, le entrate extratributarie, che sono quelle che riguardano comunque gli incassi dei servizi a domanda individuali ed altre tipologie di voci e le entrate in conto capitale, che sono quelle invece derivanti dai contributi per gli investimenti. Sul lato delle spese anche qui le più consistenti sono le spese correnti, dove rientrano i redditi da lavoro dipendente e le spese in conto capitale per la realizzazione di tutti gli investimenti, tutti i progetti che verranno attuati sul 2023. Dopo di che magari il Sindaco o l'Assessore di riferimento vi daranno qualche indicazione in più su quelli che saranno i progetti che andremo ad attuare nei prossimi anni. Un altro dato importante, ma non rilevante ai fini del bilancio di previsione, è il risultato di amministrazione presunto. Abbiamo previsto un risultato di amministrazione di 7.105.000 euro, questo dicevo che appunto non è particolarmente rilevante perché sembra molto alto, ma in realtà quello che andrà a fare la differenza sarà quello che andremo a determinare in sede di rendiconto di gestione, perché potrà essere utilizzato per coprire eventuali investimenti o altre tipologie di spesa. Questo viene suddiviso nelle varie parti accantonata, vincolata e parte libera e come previsto appunto ogni anno in bilancio. In generale, come dicevo prima, è un bilancio che tiene conto di diverse incognite. E' un bilancio a carattere sicuramente prudenziale, perché comunque non sappiamo a cosa andremo incontro nel 2023. Sicuramente è un bilancio che si chiude con dei dati positivi. E' stato chiuso con dei dati positivi entro la fine dell'anno per dare il via comunque già dall'inizio del 2023 a tutti i progetti che abbiamo in corso, molti di questi anche finanziati dal Fondo PNRR. Sicuramente, come dicevo prima, ha un non so che anche di positivo perché comunque ci sono tanti progetti da realizzare e tanti investimenti da effettuare. Grazie.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Assessore, prego Sindaco.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Sì, entro un po' più io nei progetti e negli investimenti in corso. Ringrazio il Ragioniere Capo Araldi e tutto il suo staff e, ovviamente, tutti i collaboratori, la Giunta e le PO che hanno insieme redatto il Bilancio. Molto ha detto l'Assessore. Mi piace soffermarmi su alcune cose: allora, in primo luogo sul DUP. Il DUP, se vedete, contiene sempre delle importanti informazioni su quello che è il nostro territorio, sui servizi che si fanno, e su quella che è la strategia che ci diamo come Ente. Rispetto agli altri anni, se avete notato, è un po' più striminzito perché, assieme all'OIV, il nostro organismo di valutazione, e assieme alle PO ci siamo detti che gli obiettivi strategici andavano un po' ridotti per rendere più facilmente quantificabili e poi per stare anche un po' di più con i piedi per terra; nel senso che molto del DUP veniva ovviamente dal programma elettorale, il programma di mandato del Sindaco. Ovviamente c'è stata di mezzo la pandemia, ci sono state di mezzo delle cose che, insomma, hanno un po' cambiato ... quindi ... e poi c'è una seconda cosa: che non è più così puntuale e preciso perché si sono inventati un altro documento a livello governativo, cioè il PIAO, che poi nell'acronimo non mi ricordo più che cos'è Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, che mette insieme un po' di altri piani che si approvavano solo di Giunta. Quindi lì, tra il Piano esecutivo di gestione, il Piano delle Performance, eccetera, eccetera si andrà meglio a delineare alcune delle schede, sezione strategica e sezione operativa, che vedete all'interno del DUP. Quindi lo dovrà approvare la Giunta entro il 31 di gennaio, o comunque entro un mese dalla.... Entro il 31 di gennaio, a meno che proroghino il Bilancio e tu non lo hai ancora approvato, è una cosa che è Quindi nel DUP però trovate, oltre al Piano delle Alienazioni, il Fabbisogno del personale che poi adesso rientra nel PIAO, quindi sparirà, il Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, insomma un po' di cose che avete letto. Trovate anche il Piano delle Opere pubbliche. Il Piano delle Opere Pubbliche che presenta degli investimenti di un certo rilievo. Ve li vado a leggere perché così vi faccio subito il punto della

situazione anche relativamente al PNRR, che c'è, tra l'altro nel DUP, una sezione apposita proprio che parla di PNRR. Allora, riqualificazione tratti di porfido: abbiamo progettato due tratti di porfido, che sono per gli anni successivi; tuttavia non avendo ricevuto tutti i soldi che ci aspettavamo dai Distretti del Commercio, perché in parte erano dei Distretti del Commercio, ed avendone ricevuti meno, riusciremo a fare meno. Quindi probabilmente faremo solo un tratto, che è quello di Via Porzio, la parte tra il semaforo di Via Bixio – Via Colombo, quella zona. Torrione estense: i lavori sono in corso; ovviamente essendo beni vincolati tutte le volte che c'è una piccola cosa nuova, una volta, viene l'Architetto della Sovrintendenza, ci si confronta per capire bene come recuperare il bene. Però, tutto sommato le partite più importanti sono già state viste, ecco. Quindi si prosegue. “Rigenerare per rieducare”, la riqualificazione dell'Istituto Santa Chiara: siamo in attesa del parere dei Vigili del Fuoco, perché c'è anche la sistemazione di più di metà con l'antincendio, con i cpi a posto. Quindi è un intervento di un certo rilievo che cuba 270.000 euro. Diciamo che il progetto è pronto; si attende questo parere, però molto probabilmente i lavori slitteranno ad agosto, sono programmati per agosto 2023. Prima si farà anche il Festival, eccetera, poi cominceranno i lavori. Ripeto è un lato che interessa uffici ASL, mensa, foresteria di sopra, non è il lato dove ci sono le aule. Quell'ala lì che è di proprietà del Comune, mentre l'altra è di proprietà della Fondazione Busi, se ricordate abbiamo il comodato gratuito. Palazzetto dello Sport: è stato approvato il progetto esecutivo, quindi l'esecutivo è il prodromo per fare la gara d'appalto. E' stato pubblicato sul BURL oggi, l'accordo integrativo, quindi tutti i passaggi tecnici – burocratici sono stati svolti con Regione sull'accordo di programma. E' in uscita la gara per la Direzione lavori e per il Responsabile della sicurezza, adesso non mi ricordo il termine corretto, comunque che gestisce il cantiere, anche quella è una gara di un certo rilievo. Si tratta di un appalto di 6 milioni di euro, quindi capite bene che non sono brucolini, quindi è un appalto importante. Dopo di che uscirà la gara d'appalto per trovare l'Azienda o l'Impresa che farà il palazzetto dello sport. Rigenerazione del campo scuola di atletica leggera: con questo noi partecipiamo, non dico ogni anno, ma quasi, al bando Sport e periferie. Noi pensavamo di essere in una buona posizione. Non si è più saputo niente per mesi, poi sono usciti 7 progetti, li trovate sul sito, che sono stati finanziati. Tutti gli altri non si sa. Solo che ad alcuni Comuni, 100 in tutta Italia, non sto parlando di migliaia di Comuni, sono arrivate delle lettere, come dire, siete stati pre-qualificati, dovete mandare dei chiarimenti. A noi non è arrivata. Quindi questa cosa qua vediamo quando uscirà una graduatoria definitiva, ma ancora non si è ben capito quello che sta facendo il Ministero. Rifunionalizzazione immobile ex Macello in Via Guerrazzi n. 30: qui come sapete 4.100.000; abbiamo affidato la progettazione definitiva e esecutiva; adesso non mi ricordo giusto i tempi, però tra marzo e maggio dovremmo avere definitivo e poi l'esecutivo. Ha vinto uno Studio Associato di Torino, che sta redigendo il progetto definitivo e poi farà l'esecutivo. Manutenzione straordinaria della Gronda Nord tra la Sabbionetana e la SP 10 sulla rotonda di Quattrocasse: differentemente da quanti molti pensano, non è finito, cioè voi ci passate, è molto bello, eccetera. Ma non è finito, manca il tappetino finale, che sarà fatto nella primavera del 2023, quando le temperature saranno a posto. Intanto si consolida e si vede se durante l'inverno emergono problemi all'asfalto, perché storicamente, vi ricordate, fu inaugurata e dopo sei mesi era distrutta. Invece in questo momento sta tenendo, nonostante le piogge, eccetera, come vedete sono stateLa parte più complessa era liberare le griglie, che adesso si vedono, se ci passate, da tutto quella che era la vegetazione che era nata. Quindi quando la passeremo alla Provincia, la Provincia dovrà stare attenta a fare una manutenzione corretta di quelle, perché se lì viene correttamente mantenuto, probabilmente avremo meno problemi in futuro. Poi Via Romani 28, miglioramento sismico ed efficientamento energetico: qui sono 628.000 euro dati attraverso la Regione, ma siamo sul PNRR. E' stato firmato il contratto ieri con la Selva Mercurio di Como, comaschi, partono i lavori il 30 gennaio, il primo febbraio Quindi siamo pronti. Lì c'è un problema che ci sono due appartamenti abitati, ovviamente chi li abita è stato avvisato da mesi, però sapete com'è, dobbiamo mandarli in un altro posto, perché ci sono i lavori del cantiere. Quindi insomma abbiamo già stanziato le risorse e stiamo curando anche questo aspetto. Progetto di restauro e risanamento conservativo di alcuni ambiti della Biblioteca civica: siamo in graduatoria,

ma non è ancora il nostro turno. Quindi c'è da sperare che la Regione Lombardia aggiunga altre risorse per poter fare l'intervento. Messa in sicurezza del tratto di viabilità di Quattrocasse, Valle, l'ex Convento di Santa Chiara, che è l'altra parte, e il miglioramento sismico dell'immobile sede della Polizia Locale e del settore tecnico, sono entrate tutte in una graduatoria nazionale di progetti, però siamo un po' indietro. Quindi, secondo me, non la scorrono in tempo. Siamo un po' indietro su quella graduatoria lì. Quindi, secondo me, non arriveranno. Adeguamento sismico Asilo Nido Umberto Aroldi con fondi PNRR per 950.000 euro: il progetto esecutivo è stato rivisto perché ovviamente era del 2019, dovevamo farlo rivedere per vedere che cosa costava adesso, come è normale, ci sono stati degli adeguamenti dei prezzi. Viene fuori 1.028.000; per fortuna PNRR stabilisce che, sono cose ministeriali, fino al 10% per il rincaro dei materiali, che ovviamente è giustificato, te li riconoscono. Quindi la copertura dai 950 al milione e ventotto ce la dovrebbe dare, se tutto ... se la domanda è stata fatta in modo corretto, ce la dovrebbe dare il Governo. E' uscita la gara, quindi lì poi vediamo poi l'aggiudicazione cosa viene fuori, che sconto viene fuori. Poi, intervento di miglioramento sismico, riqualificazione della palestra scolastica di Via Marconi: su questo non ho novità, nel senso che non era nella prima tranche di interventi, però tenete presente che con il PNRR, questo è un progetto PNRR, molte volte il Governo rfinanzia, quindi insomma vediamo. Stessa cosa per ex Cavallino, Casa del mutilato ed ex Omni in Via Corsica, aree interne al PNRR che abbiamo candidato, siamo un po' indietro in graduatoria, però non è escluso che possano rfinanziare la misura ed arrivarci. Servirà un po' di tempo. Però ripeto con il PNRR tu hai molte scadenze da rispettare; se non le rispetti decadi, non ti assegnano la somma. Poi sappiamo che molte volte ci sono dei soldi fermi lì e decidono di aggiungerne. Quindi sono tutti progetti, che anche se non sono stati finanziati in prima battuta, sono classificati, quindi nello scorrimento delle graduatorie non è escluso che, non subito, ma magari il prossimo anno possano rientrare. Quindi li teniamo lì perché ci sono ancora delle possibilità, non sono stati esclusi, per cui sei fuori. Sono ammessi ma non finanziati. Comunque, come vedete, di investimenti ce ne sono tanti, perché tra 6 milioni il palazzetto, 4 milioni il macello, sono già 10 milioni, 300 mila Santa Chiara e 628 mila Via Romani, quindi siamo già a 11 milioni di fatto. Un altro milione l'Asilo Nido, sono 12 milioni di investimenti che ribadisco come ho detto l'altra volta, l'ufficio tecnico adesso dal primo di gennaio entra una nuova collaboratrice all'ufficio tecnico, è stata assunta una persona, perché loro, cioè, se gli dico che devo partecipare ad un altro bando, fermati lì perché non ce la facciamo, non ci stiamo dietro. Quindi ribadisco... poi è chiaro, questa è una cosa che ho detto anche alla stampa, la ripeto qua: il 2023 è un anno particolare perché nel rimborso dei prestiti si cumula per l'ultimo anno un doppio rimborso di mutui che sono stati posticipati quando c'è stato il terremoto. Il Comune di Casalmaggiore è entrato tra i Comuni terremotati e poteva spostare in avanti delle rate ... solo che appunto sono andate in coda e quindi adesso maturano, e quindi sostanzialmente recuperi in un anno le due, più o meno, il discorso è più o meno questo. Quindi la spesa del 2023 è piuttosto rigida, però già dal prossimo anno si liberano 150.000 euro che non devi più pagare di rimborso. Quindi, insomma, non è un grosso problema. Quando sono diventato Sindaco nel 2014 c'erano 10 milioni e 6 di debito e adesso sono 5 milioni e 100, 3 milioni per il palazzetto, fanno 8 e 100. Il Comune di Casalmaggiore ha una capacità mutuataria e di interessi passivi che è elevatissima. E' chiaro che dovendo restituirli ti blocca un po' di spesa corrente, spesa rigida, e il Bilancio diventa un po' più rigido, però ce la si fa, non riesco a pensare ad una Casalmaggiore che non riesca a coprire i propri debiti, a pagare i propri debiti. Le persone sono abituate a pagare le tasse, la tassazione è buona, si è sempre fatto. Nei primi mesi tireremo un po' tutti la cinghia, però tutto sommato io non sono assolutamente preoccupato. Adesso attendiamo col consuntivo, perché ci sarà l'avanzo di bilancio che è impiegato, quindi insomma, adesso vedremo giusto come fare. La questione gas pare che gli ATEM ancora li rinviino, quindi boh, non si sa quando sarà trattata complessivamente la restituzione dell'una tantum di 3 milioni e 2 e, probabilmente, dovranno prorogare ancora il contratto alla 2IReteGas senza la gara, fino a che non ci sarà la gara ATEM. Quindi ci si accorda con l'azienda. L'hanno fatto tutti gli altri Comuni che hanno già le gare scadute e non ci saranno problemi neanche qui, tutto sotto controllo. GISI, ne parliamo dopo, sta per essere liquidata. Quindi

ci saranno degli introiti che saranno appunto messi via per restituire l'una tantum del gas e quindi insomma il bilancio rimane assolutamente buono e sano. C'è solo quest'anno un attimo più spesa corrente che sarà più rigida, però, secondo me, tutto sommato il bilancio è ancora assolutamente sano e con buoni margini, ecco. Poi altri aspetti, penso di aver toccato un po' tutto, quindi se ci saranno poi domande, non ho problemi a rispondere. Sulle schede strategiche, schede strategiche, eccetera, avete visto che abbiamo un po' cambiato, abbiamo dato ad ogni settore uno o due obiettivi. Quindi di focalizzarsi su certe cose, cioè mi viene in mente perché magari è un po' più simbolico: interventi per il mantenimento di servizi scolastici accessibili. Allora sulla scuola è il settore dove gli aumenti sono stati veramente più marcati. Dalla mensa al trasporto scolastico si è sentito veramente, costi diversi, perché Quindi cioè non vai ad inventarti cose grandiose, se riesci a mantenere i servizi scolastici, un buon accesso, hai già fatto un grosso lavoro. Tra l'altro mi sono dimenticato perché non appare più nel piano opere pubbliche, perché è in essere adesso, ma stiamo ristrutturando anche con 350.000 euro la scuola di Vicobellignano, che è già chiusa, c'è già il cantiere in corso e quindi è nel piano opere pubbliche dell'anno scorso, non è nel 23-25. Però anche lì è un intervento importante; abbiamo dovuto fare uno spostamento importante della scuola da Vicobellignano alle scuole medie e cioè costano eh, non sono spostamenti in dolore. Quindi sono state fatte cose importanti anche in poco tempo. Sulla cultura, ad esempio, si guarda qualche tipologia come si fa a migliorare la comunicazione. Perché noi abbiamo tante belle cose, però magari siamo un po' carenti nella comunicazione, quindi l'obiettivo è sulla comunicazione delle nostre bellezze, che unisce cultura e turismo. Sulla vigilanza, rafforzamento del controllo del territorio anche mediante mezzi tecnologici. Abbiamo ottenuto due bandi, Scuole Sicure e Parchi sicuri, per cui abbiamo tre più cinque, otto telecamere da installare nei parchi fondamentalmente o davanti alle scuole, Santa Chiara ed anche le scuole medie. Quindi su quel versante lì quello è l'obiettivo, ecco. Poi c'è tutta la partita del sociale, sul quale non arretriamo, sul quale quest'anno, insomma già i primi sfratti stanno arrivando, sapete che prima erano bloccati con il Covid, adesso arrivano. Quindi insomma stiamo ponendo attenzione a molte partite, e quindi dobbiamo anche essere prudenti in questo senso.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Fomiatti.

IL CONSIGLIERE FOMIATTI GABRIEL: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Sarò un po' più lungo del solito nel mio intervento, come è consuetudine durante la discussione del bilancio e del DUP. Dopo due anni segnati dalla pandemia, quando si stava per vedere la luce, ecco che il 24 febbraio accade ciò che nessuno si aspettava: la Russia, con una operazione infame, inizia ad invadere l'Ucraina. Una situazione che va a creare instabilità ed incertezza a livello globale, contribuendo al problema principale che tutte le famiglie e le imprese stanno affrontando, una inflazione record, con aumento dei costi dei beni di prima necessità, un aumento dell'energia con conseguenza l'aumento delle bollette. Questi anni però sono segnati però anche da una rivoluzione digitale, che quotidianamente tocchiamo con mano, anche la pubblica amministrazione si sta, seppur con tempi italiani, evolvendo. La maggior parte delle operazioni che prima si svolgevano presso gli sportelli e gli uffici, ora si fanno online tramite l'identità digitale. Non tutti però sono in grado di rimanere al passo, tanti cittadini si trovano in difficoltà. Mi viene da pensare agli anziani o a chi non ha dimestichezza con la tecnologia, ad esempio il PagoPA io sinceramente all'inizio mi sono trovato in difficoltà. Ma più in generale c'è lo Spid, la carta d'identità digitale, la pec. La proposta è quella che il Comune promuova momenti di formazione e di accompagnamento per aumentare la conoscenza e la capacità di utilizzo di tutti questi nuovi mezzi in essere e di quelli che verranno sviluppati. Proponiamo anche di svolgere tali progetti nei luoghi comunali, come ad esempio la biblioteca, magari coinvolgendo enti del terzo settore oppure soggetti specializzati. Servirebbe un progetto di inclusione sociale, e questo ci tengo molto, perché anche la digitalizzazione nel 2022 rischia di creare nuove disuguaglianze sociali, oltre a quelle ovviamente più classiche che esistono già. Guardando in generale il territorio di Casalmaggiore sta continuando a soffrire, continua ad essere in una situazione stagnante, i dati che si possono consultare sul DUP ci

dicono che continuiamo a non essere attrattivi, sia per gli investimenti sia per le nuove famiglie. Ci siamo avvicinati pericolosamente alla soglia dei 15.000 abitanti, soglia che divide i Comuni piccoli da quelli di medie dimensioni. Non è solamente un limite psicologico o che va a modificare solamente le elezioni amministrative ma sarebbe anche un biglietto da visita, secondo noi, non dei migliori. Certo l'aumento dei decessi causati anche dal Covid ha contribuito a questa situazione, ma dall'altra parte notiamo che le nascite sono sempre meno e il saldo migratorio è negativo in attesa dei dati 2021 e 2022. Anche la piramide demografica è in continuo peggioramento e l'età media è in continuo aumento. Rischiamo seriamente nel lungo periodo di avere una situazione di insostenibilità a livello di copertura dei servizi agli anziani, sia a causa dell'aumento di questi ultimi, sia a causa della diminuzione di cittadini in età lavorativa e quindi minori entrate in soldoni per il Comune. E' una situazione che rispecchia esattamente quella nazionale, ma è un tema che anche noi come Comune, come territorio dovremmo affrontare, e questo, secondo noi, è uno dei principali elementi che mettono alla prova un'Amministrazione che fa politica con visione a lungo termine. Ed è anche per questo motivo che continuo a spingere sul tema dei giovani, rischiando di essere ripetitivo, sul rendere Casalmaggiore attrattiva per i giovani, dare motivi di rimanere o di venire ad abitare qui. Bisogna creare le condizioni per fare aver loro maggiori opportunità, a partire dall'istruzione e dalla scuola. Far frequentare e vivere Casalmaggiore ai ragazzi già in età scolare. E' banale ma un ragazzo che viene a studiare a Casalmaggiore si crea il suo giro di amicizie a Casalmaggiore. Vuol dire che poi alla sera esce a Casalmaggiore. Vuol dire che semplicemente vive Casalmaggiore. Un domani ci possono essere maggiori possibilità che quel ragazzo venga a vivere anche a Casalmaggiore. Ma tutto da cosa parte? Dalla scuola e dell'attrattività degli indirizzi scolastici offerti. Poi c'è un mio chiodo fisso che sono gli ITS. Anche su questo torno a sollecitare, a girare le principali aziende e chiedere di quali figure professionali avranno bisogno. Sulla base di ciò che si raccoglie aprire un dialogo con chi di competenza per far avviare un indirizzo a Casalmaggiore, che sia coerente con le esigenze del territorio, magari tramite Santa Chiara, se si può fare, ma qui faccio un punto di domanda, perché sinceramente non lo so. L'altro mio chiodo fisso è sempre l'imprenditoria giovanile, la mozione che ho presentato all'ultimo Consiglio comunale è stata bocciata, ci sta. Una proposta alla fine tre possibilità di voto, favorevole, contrario e astenuti. In tutta la discussione però non ho sentito un'idea concreta da nessuno. Per qualcuno questo non è il momento di aiutare addirittura quei giovani che vogliono fare impresa, perché le priorità sono altre. Non è il momento di aiutare coloro che vogliono investire a Casalmaggiore nel momento che vede i tassi di interesse che toccano i record da quando esiste la zona euro. Di priorità ce ne sono tantissime sempre. Ogni tanto sarebbe bello però anche costruire qualcosa, non solo rincorrere, giustamente, i problemi. Sono i giovani che devono ancora investire per tutto per costruire la propria vita che sono coloro che banalmente creano anche le nuove famiglie. E' per tutto ciò che ho detto prima riguardante la situazione demografica di Casalmaggiore che bisogna puntare, investire e programmare in modo strutturato su questo tema, perché limitarsi a valorizzare il sistema famiglia aderendo ai Nidi gratis, alla misura regionale Nidi gratis, è un po' poco, anche perché esiste anche il bonus INPS, che va in copertura ai costi delle rette per le famiglie sotto una certa soglia di reddito ISEE. Ovviamente è positivo il fatto di aderire alla misura anche regionale, però per sostenere la nascita di nuove famiglie bisogna partire anche da molto molto lontano. Credo tanto nell'occasione dell'ex Macello, ed il fatto di ricevere 4 milioni di euro per la sua riqualificazione che continuo a reputare una cosa estremamente positiva. Spero che le basi che metterete siano quelle che ho avuto modo già esporre nei consigli comunali precedenti ed in commissione. Perché quello può diventare veramente un centro attrattivo e di opportunità. Poi c'è il tema cultura e turismo ed aggiungo eventi. A me piacerebbe se ci fosse un'analisi del numero dei turisti che arrivano a Casalmaggiore, il tipo dei turisti e gli itinerari che seguono. Chiedo se questo lavoro è stato fatto in questi anni oppure no. Qui vicino, dal punto di vista turistico abbiamo una Sabbioneta che negli ultimi anni è rinata grazie anche al lavoro eccellente del Sindaco. Stanno facendo numeri che non si vedevano da tanti anni e questo vuol dire che la gente è tornata a visitare il nostro territorio. Noi come Casalmaggiore non possiamo però rimanere immobili. E' il terzo

bilancio di previsione che affronto come Consigliere Comunale ed ho sempre sollecitato ad aprire canali di collaborazione con Sabbioneta, Mantova, Cremona e Parma. Chiedo: è stato fatto? Se sì, in che modo? Buona cosa l'apertura dei nuovi siti internet per cercare di entrare in una rete comunicativa più strutturata, come ha detto il Sindaco. Ma serve anche una alleanza territoriale vera e propria, anche Casalmaggiore ha tantissimo da offrire e sono attrazioni culturali che anche gli stessi cittadini non conoscono fino in fondo. Inoltre serve una scossa anche sull'organizzazione degli eventi che attraggono. Serve maggior sinergia con gli enti del terzo settore, in primis con la Pro Loco. Qualcosa si è mosso durante le feste di Natale, questo è visibile, ma è ancora troppo poco. In primavera, periodo dell'anno migliore a livello climatico, a Casalmaggiore non si fa niente. C'era una bellissima iniziativa che coinvolgeva città, frazioni, scuole, negozi e mi riferisco ovviamente alla Città dei bambini; si è fatto poco o niente per farla sopravvivere, magari aprendo un dialogo con gli organizzatori e quindi ci ritroviamo impoveriti anche di questo. Organizzare nuovi eventi partecipati e belli può essere un'occasione anche per coinvolgere negozi di vicinato delle frazioni, una vetrina per farli conoscere, per fare conoscere il lavoro eccellente che svolgono. Sarebbe anche un segno di riconoscenza per coloro che ancora oggi, in mezzo a mille difficoltà, continuano a svolgere un servizio fondamentale ed essenziale per la comunità, in particolare per gli anziani e per tutti coloro che non sono in grado di spostarsi per andare a fare la spesa nei supermercati cittadini. Poi non dimentichiamo che tra 3 anni ci sono le olimpiadi invernali in Lombardia, Milano Cortina 2026 un'occasione più unica che rara da sfruttare assolutamente per attrarre investimenti pubblici e turismo; con expo ci si era mossi un po' in ritardo e comunque lo avevano fatto soprattutto associazioni e comitati, poi a Casalmaggiore eravamo a cavallo di due amministrazioni diverse. Questa volta serve assolutamente l'interesse pubblico per non farci trovare impreparati e perdere anche questo treno e, apro una parentesi sui treni, chiedo se ci sono aggiornamenti, quelli nuovi sono arrivati a settembre e sono durati un mesetto poi sono tornati in officina adesso non si vedono più o son tornati? Son tornati? ok. Bene! Le Olimpiadi possono essere un incentivo anche per investire su questo servizio e sulle infrastrutture ferroviarie. Poi le olimpiadi possono essere un'occasione per uscire dal guscio, si è troppo chiusi in sé stessi, bisogna cercare sinergie con altre realtà, girare per creare nuovi legami prendere spunto e promuovere il proprio territorio anche in contesti europei. Tema viabilità: siamo ancora fermi, ovunque i centri storici aperti la circolazione veicolare sono zone 30, a Casalmaggiore abbiamo solo una via. Capisco che sarebbe un lavoro lungo da programmare e che manca solo poco più di un anno alla vostra amministrazione, salvo sorprese a febbraio che magari anticipano qualcosa, ma almeno mettere già le basi non sarebbe male dopo 9 anni. In più nei mesi scorsi si è parlato della viabilità di Via Porzio e Via Cairoli, la sperimentazione scade tra 3 giorni e le possibilità...il 31? Ah ok il 31 gennaio scade la sperimentazione. Vabbè cambia poco, le possibilità che avete dato erano due: quella di mantenere come adesso o tornare come prima. Le opposizioni all'unisono avevano proposto di tornare più o meno come prima ma prevedendo passaggi pedonali rialzati o comunque dissuasori di velocità chiedo alla fine cosa avete deciso, se avete già deciso. Colgo anche l'occasione per chiedere un aggiornamento sulla strada bassa di Quattrocasse, io se non ricordo male era stato detto la strada bassa, visto che ce ne sono tante, quella...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Si chiama Via Bassa, strada bassa Quattrocasse.

IL CONSIGLIERE FOMIATTI GABRIEL: Esatto. Proprio quella parallela la strada principale quella dietro la chiesa. Allora c'è l'incrocio soprattutto con Via Rosmini che lì è abbastanza dissestata e pericolosa. Chiedo se ci sono delle novità, se è in programma di aggiustarla visto che se ne parla da un annetto e mezzo. Poi parlando sempre di frazioni, situazioni strisce pedonali: in alcuni punti non esistono più le strisce pedonali o comunque si vedono pochissimo ad esempio davanti al nido di Quattrocasse sempre per non spostarsi e davanti all'asilo di Roncadello, punti sensibili visto che ci sono dei bambini e critici anche a causa dell'elevata velocità che qualche delinquente sostiene. Tra parentesi ricordo che questi due punti erano già stati soggetti di una mozione di 5 o 6 anni fa con il Consigliere Rosa, mi ricordo le risposte: per Roncadello sarebbero

fatti dei rilievi insomma degli studi per capire un po' la situazione, per Quattrocasse dovranno sempre proposto il passaggio pedonale rialzato c'era il problema dei camion delle barbe però la situazione è ancora quella, sempre pericolosa. Ne approfitto anche per segnalare una situazione sempre senza spostarmi da Quattrocasse, ovvero il cimitero. Allora il cimitero è ormai da diverso tempo che si trova in condizioni oserei dire un po' pietose, non tanto a livello strutturale quanto a livello proprio di decoro, c'è in mezzo un mucchio di terra non delimitato che con la terra che cade va a deturpare le tombe. Insomma secondo me non è esattamente un segno di rispetto nei confronti dei defunti, soprattutto nel periodo natalizio adesso io non tocco il tema strutturale dei cimiteri per quanto importante, ma anche per quanto complesso sono anche quello di Casalmaggiore perchè capisco tutto però almeno a livello di mantenimento e decoro un minimo di attenzione penso gli si possa riservare. Adesso mi fermo perchè è giusto lasciare anche uno spazio agli altri, insomma mi sono già dilungato abbastanza ho toccato solo alcuni punti che ritengo di fondamentale importanza per Casalmaggiore, ho cercato di toccare tempi sia di più ampio respiro sia più concreti, tangibili, quotidiani l'auspicio è che nonostante gli spazi di manovra limitati che hanno i comuni si possa vedere più politica perchè sinceramente ne abbiamo vista molto poca, è una critica che vi abbiamo sempre fatto fin dal 2014 ed è una critica che continuiamo a farvi oggi, grazie.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie consigliere Fomiatti. Ci sono altri interventi? Nessuno? Prego.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Allora, sì, un bilancio di quasi 29 milioni, 10 di spesa corrente e 13 di investimento e poi qualche altro giro di conto. Ecco, dei 13 di investimento, un po' il discorso che facevo anche l'anno scorso, 4 milioni e 4 sono per Palazzetto e ex Macello, quindi un terzo degli investimenti, naturalmente per il '23 perché poi si spalmano anche su altri anni. Quindi un terzo per queste scelte che sapete mi vedono decisamente contraria per motivazioni che ho già ampiamente esposto, quindi non sto a ripetermi. Invece vedo per quanto riguarda gli altri investimenti che ha elencato anche il Sindaco, anzi, devo dire che ho votato favorevolmente anche nei vari momenti in Consiglio, quindi mi sembra che siano doverosi, forse l'unica perplessità è sulla Casa del Mutilato. Non so in quanto il tetto era stato rifatto nel '17, non so se forse era così ingente, ma è appunto una domanda aperta. Mi è venuta in mente quando ho letto "Casa del Mutilato" se non si poteva magari pensare a qualcos'altro. Però ripeto è una domanda aperta. So che non è tra gli investimenti, ma comunque parlando di investimenti in generale mi permetto di dire che insomma non sono soddisfatta per quanto riguarda la farmacia di Casalbello rispetto alla quale ho fatto una interpellanza, che devo dire non ha avuto soddisfazione; perché non ho avuto le informazioni che cercavo. Non so quanto spenderete; come siete d'accordo con il proprietario privato; non mi sono stati esposte le differenze di servizi, di metrature. Insomma ho fatto una interpellanza in cui ho chiesto semplicemente un business plan dell'intera operazione, ma non ho sostanzialmente ricevuto risposta. Ho riscritto per dire "io non ho ricevuto quello che desideravo" ma non ho più sentito nulla. Va beh, apriremo questo argomento successivamente con le informazioni, però mi sembra anche questo un investimento che mi lascia molto perplessa. Ci sono due appartamenti che sono sempre stati vuoti, con tutto il bisogno abitativo che c'è, non lo so. Tante, tantissime domande. Poi colgo l'occasione anche per chiedere a proposito della missione 6 del DUP, per rimanere sulle perplessità, dove leggo "azioni di sostegno concreto per la formazione delle competenze allo sviluppo delle attitudini dei giovani". Ecco, sì, appunto, il Sindaco parlava effettivamente di concetti un po' astratti, effettivamente anche questo non riesco a calarlo poi bene in progetti precisi. Ecco, questo per appunto alcune perplessità che mi sono venute leggendo. Ma al di là di questo, al di là del fatto appunto che un terzo di questi investimenti secondo me sono stati investiti in modo sbagliato, Palazzetto ed ex Macello, trovo al di là di questo che, vedendo questo DUP, questo documento unico di programmazione ci siano, secondo me, dei grossi buchi. Cioè delle cose importantissime che mancano. A me sembra che questo Comune non abbia un piano energetico, cioè io avrei voluto trovarlo negli obiettivi strategici del DUP, ecco, l'obiettivo dell'autonomia energetica del Comune, non solo come ente, ma pian pianino anche proprio della comunità, anche del fare impresa. Qui è

tutto il lavoro di progettazione che un obiettivo strategico come l'autonomia energetica comporta. Per cui quant'è il fabbisogno nei vari settori; di che impiantistica necessitiamo, anche semplicemente come ente; quali sono gli spazi pubblici in cui eventualmente mettere questi impianti, che insomma io voglio sperare fotovoltaici, per cui quali tetti, quali parcheggi, quali spazi. C'è un lavoro di progettazione enorme, anche semplicemente sulla carta di cui non vedo assolutamente traccia, e questo per quanto riguarda appunto solo la messa dei pannelli voltaici. Poi c'è anche tutto il discorso dell'ulteriore passo e cioè del fare comunità energetica; anche qua, secondo me, siamo, ne abbiamo già parlato, in un grande ritardo. E' uno di quegli aspetti di progettazione complessa su cui questa amministrazione, secondo me, pecca di eccessiva prudenza, che è quella prudenza che può sfociare, diciamo tangere un attimino all'inefficienza. Perché stiamo parlando di un tema assolutamente attuale se non già come dire, ampiamente cavalcato. In Italia ci sono 100 comunità energetiche, non sto parlando di fotovoltaico, sto parlando di comunità energetiche che è qualcosa di ancora più complesso. Ci sono già 100 comunità energetiche, 50 già avviate e 50 sulla carta, quindi, insomma ... Solo quest'anno, nel '21 ci sono stati due importanti bandi regionali per quanto riguarda l'installazione degli impianti e due importanti bandi, uno regionale e uno Cariplo, sulla costituzione di comunità. Non ne abbiamo colto neanche uno. Il Comune si sta muovendo per il nuovo bando Cariplo, quindi il nuovo finanziamento che scadrà nell'aprile del '24, quindi, insomma, si parla di pieno '24, fine '24 per poter dire, partiamo eventualmente con una comunità energetica. A me sembra molto tardi. Ben venga, eh, meglio tardi che mai, però, insomma, ripeto è quell'atteggiamento prudenziale che ci fa fare ... ci fare stare in ritardo su qualcosa che invece ... per cui quando sento parlare di aumento delle tariffe, non mi permetto certo di puntare il dito sull'aumento delle tariffe, che certo spiacciono, però capisco che possa diventare necessario. Però quando mi si parla di utenze, eh, si, ho capito, ma qua non vedo ... non ci vedo neanche quasi ai blocchi di partenza per quanto riguarda l'affrontare questa tematica, che è una tematica ambientale, è una tematica economica, è una tematica sociale, quindi è una tematica complessa, importantissima, su cui dovremmo essere davvero molto, secondo me, avremmo dovuto essere molto più grintosi invece nel DUP non vedo niente di tutto ciò. So che state lavorando appunto al bando che ci sarà in aprile, ma come dico soltanto nel '21 per guardare solo la realtà regionale, non ho guardato altre realtà nazionale o europee, di occasioni ce ne sono state tante e c'è già chi è già partito da tempo. Appunto ho sentito della difficoltà, ho letto sul giornale l'articolo del Sindaco, sento ... all'accorato anche trafiletto scritto sul DUP per quanto riguarda le difficoltà nei servizi scolastici, ecco. Sono passaggi che mi fanno venire in mente, però d'altro canto che capisco benissimo, ma mi fanno venire in mente d'altro canto una carenza amministrativa importante da questo punto di vista che è assolutamente strategico ecco. Qui non si tratta di cambiare le lampadine, ecco, è stato fatto, doveroso, sacro santo, cioè qui si tratta di fare una progettazione che è molto più complessa, non è semplicemente cambiare le lampadine, ecco. In generale io credo che le amministrazioni dovrebbero andare al di là della progettazione ... come dire di quello che si pensava essere l'amministrazione comunale fino a qualche tempo fa, per cui si mantiene il patrimonio, la strada, il tetto, sacrosanto, quella è la base, non si può fare a meno. Ma ormai c'è bisogno di amministrazioni che progettino veramente a livello ambientale, a livello relazionale. L'amministrazione comunale, secondo me, deve vedersi e pensarsi in una dimensione completamente nuova, in tempi completamente cambiati rispetto alle amministrazioni comunali comunemente intese dalla nostra generazione, ecco, da come può essere dal geometra Leoni, da geometra Ruberti, cioè, secondo me, l'amministrazione comunale deve pensarsi diversamente come macchina di progettazione, ecco, con finalità e strategie diverse, che vanno appunto al di là della mera manutenzione, per quanto straordinaria. Occorre progettare proprio una economia nuova, un'ambiente nuovo, relazioni completamente nuove. Ecco l'altra carenza, secondo me, al di là dell'aspetto appunto il primo grande buco che vedo che è quello dell'energia, delle fonti energetiche e tutto quello che ne consegue, secondo me, lo dico anche perché siamo arrivati ormai all'ottavo anno, quindi insomma è un passaggio questo abbastanza, come dire, di valutazione complessiva, non solo di previsione del '23. C'è una, secondo me, una frazione da salvare, che è Vicomosciano.

Vicomoscano è in una situazione ... noi ci siamo abituati, per cui ci passiamo, non ... ma Vicomoscano è in una situazione allucinante, non ... è una frazione in cui passano tantissimi camion pesanti che in una strada dove non c'è un marciapiede, dove i camion vanno contro a qui pochi poggiosi e balconcini che ci sono, perché la casa è stretta, passa sui piedi di due scuole, si è creato in settembre una voragine nella strada che non so sotto dicono che ci fosse un vuoto che ... mah, non lo so, sentendo sente preoccupazione però insomma, voglio dire a me sembra che accettare supinamente come cosa normale, come cosa a cui siamo abituati la situazione di Vicomoscano, è senza Io sento un senso di ribellione verso questa situazione qui. Cioè un cittadino a Vicomoscano per me è un cittadino di serie C, con dei camion, dei tir che gli passano sotto la finestra in continuazione. Ecco significa avere una qualità di vita, un senso di qualità di vita fermo a duecento anni fa se non ci si ribella a una situazione viabilistica come quella di Vicomoscano e anche nel complesso la necessità di unire con ...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Silenzio prego.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Grazie Presidente perché in effetti sento un chiacchiericcio fastidioso. Di unire con le ciclabili le più importanti frazioni che sono effettivamente scollegate, ecco. Quindi prendere in mano in senso proprio complessivo ed anche qui, avendo come finalità soprattutto l'aspetto relazionale, perché questi paesi muoiono, guardiamo quanti case dismesse ci sono, che pochi negozi ci sono. Quindi fare le cose proprio con la finalità dell'ambiente, della relazione tra le persone e la viabilità è fondamentale, è uno degli aspetti fondamentali da questo punto di vista. Quindi cambiare proprio il modo di fare politica, come diceva Fomiatti, cioè andare al di là della manutenzione delle strade, pensare a quello che tutto questo comporta a livello di relazione umana, perché credo che noi siamo nella posizione privilegiata che è quella degli Enti Locali, che sono i più vicini ai cittadini, e che sono quelli che possono essere più rivoluzionari da questo punto di vista, più vicini, più nel proprio tempo. E in questo tempo c'è proprio bisogno di ambiente e di relazioni. Non vedo, terzo punto, anche qua vedo nel DUP negli investimenti che sono previsti eccetera, a livello turistico, ne ha già parlato anche Fomiatti a livello turistico, a livello di commercio di prossimità, a livello di attrattività del paese e non vedo davvero un progetto forte, incisivo, impattante che in qualche modo ribaldi Casalmaggiore come un calzino e qui comprenda anche qui un aspetto d'arredamento, un aspetto viabilistico fondamentale, tutte quelle emergenze che noi abbiamo, bellissime che sono per me in primis il Museo del Bijou, il paesaggio, ne ho parlato ampiamente quando abbiamo parlato del Masterplan 3C, tutto quello che abbiamo a livello di frazioni, di trattorie, di sport, insomma davvero abbiamo tanto; ecco, tutto questo sistema dovrebbe diventare un dico prodotto ma è una brutta parola, comunque una rappresentazione, un sistema paese da rendere il più possibile ricettivo, il più possibile interessante a livello di comunicazione, a livello anche questo è una progettazione complessa, perché non c'è da fare una cosa, ce ne sono da fare tante, e puntare quindi a una economia del tempo libero, perché secondo me noi abbiamo tutte le potenzialità per puntare ad un'economia del tempo libero di chi viene anche... noi cittadini per primi che dobbiamo essere in un posto bello, ma anche chi viene dalla città, che rimane a bocca aperta ogni volta che fa i tre scalini dell'argine e vede il Po. Per noi è normale ma chi viene dalla città e che ha bisogno di investire il proprio tempo libero penso che qui trovi tutte le potenzialità, solo che non vengono valorizzate. Anche qui io non trovo che ci sia, non la capacità, l'interesse di fare questo tipo di progettualità complessa. Ho già detto più volte, le citava anche il Sindaco, ci sono stati i distretti del commercio, non so adesso non sono arrivati tutti i soldi previsti, però già erano stati stanziati 70 mila euro dei distretti del commercio, non so se un paio d'anni fa per i porfidi, poi altri 300 mila euro per i porfidi. Va bene, in parte va bene, perché anche il porfido e la strada, per carità, fa parte del ... però bisognerebbe, secondo me, progettare con le botteghe, con i commercianti, cioè ci deve essere una progettazione diversa, di uno spirito diverso, con una finalità diversa che non può essere solo la strada, il muro, la manutenzione, deve andare al di là. Bisogna fare progettazione ambientale e relazionale, non mi stancherò di dirlo, che è una cosa nuova a cui siamo meno abituati, meno facile, perché è più facile aprire un cantiere tradizionale. Colgo l'occasione anche per chiedere gli

80 mila euro, ho già fatto una interpellanza scritta, mi ha risposto il Sindaco dicendo che sono stati ... a livello di bilancio mi sembra che siano ancora un po' in un limbo, però sembra che siano stati divisi in due parti, vorrei anche su questo una spiegazione un po' più puntuale. Ecco io credo che ci sia bisogno di progettare in modo diverso. Io leggo tutta una serie di strategie, di investimenti che vanno bene, che sono ... però ci sarebbe bisogno di fare politica in modo diverso: una economia nuova, un ambiente nuovo, relazioni nuove. Per quanto riguardo i giovani sapevo che avrei lasciato, e sottoscrivo quanto ha detto il Consigliere Fomiatti, parlo invece di un altro aspetto, su cui secondo me bisognerebbe porre l'attenzione, che è quello degli anziani, che non è gli anziani quelli ... le persone da assistere, che su quello penso che non ci sia nulla da insegnare a nessuno. Io parlo dell'anzianità in generale, come potenzialità, come messa in circolo di energie, di persone in pensione che sono il 20 o il 25 per cento della nostra popolazione e che, secondo me, non si sentono particolarmente coinvolti, partecipi, innamorati del proprio ... della propria realtà, perché io vedo, sento che ci sono in tutte le associazioni di volontariato, le quali sostanzialmente poggiano sugli anziani, perché diciamo così, c'è un 80% di anziani che reggono, che tengono in piedi le associazioni di volontariato, però tutte queste associazioni sono alla ricerca di persone, perché sono in gravi difficoltà, come presenza di volontari. Ho letto ultimamente il Cavallino, ho letto l'AUSER che sta cercando, la Pro Loco, che non riesce a tenere aperto un giorno la propria sede. Ecco, questa mancanza di volontari con il 20 - 25 % di gente in pensione e in buona salute, secondo me, è un dato da ascoltare. Perché queste persone non hanno voglia? Perché non gli facciamo venire voglia di fare? Perché non gli facciamo venire voglia di voler bene alla propria città, di fare delle cose per la propria città? Ci sarà un motivo. Forse c'è qualche cosa da fare? Forse c'è anche lì da progettare in senso relazionale? Me lo chiedo. Cioè sono sintomi, secondo me, che vanno ascoltati. Quindi, come ho già detto più volte, riconosco all'amministrazione l'attenzione per il bilancio, per la manutenzione del patrimonio dell'ente, ma non vedo investimenti sulla componente ripeto ambientale, su una visione diversa di economia, di attrazione anche di produttività, e di messa in relazione di messa in circolo dell'energia delle persone sia degli anziani, sia dei commercianti. Ecco in questo senso Sia appunto dell'apporto anche turistico, in questo senso sento questa amministrazione come carente e il DUP che ho letto, che sicuramente come ha detto per certe ragioni è al ribasso, come ha del resto enunciato il Sindaco, mi sembra la rappresentazione di quello che ... di queste carenze di cui ho l'impressione ci si caratterizzi.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Piccinelli. Ci sono interventi? Prego Consigliere Daina.

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: Buonasera a tutti. Ringrazio l'Assessore, ringrazio la dottoressa Araldi e il Sindaco per l'esposizione relativa al bilancio. Lo so, in questi tempi l'unica certezza è l'incertezza. Per cui costruire un bilancio in una situazione di questo tipo obiettivamente non è cosa facile. Credo però, ed è la cosa che non riscontro nel bilancio, che il compito di una amministrazione sia sempre quello di contestualizzare quelli che sono i momenti storici nei quali vive una comunità come la nostra. Capire le complessità, che sicuramente stanno aumentando anche in una città come la nostra; capire quali sono i cambiamenti e chi di questi cambiamenti ne soffre di più. Per cui io credo che una classe dirigente, perché voi siete classe dirigente, ha il compito di indicare e di determinare la strada. Certo, quando amministri ci vuole anche del coraggio, non siete dei ragionieri, occorre anche fare delle scelte di priorità, se conoscete la realtà vera del paese nel quale voi vivete. Allora il bilancio è l'atto politico per eccellenza, è la trascrizione in termini contabili delle scelte che intendete fare rispetto al progetto strategico e rispetto anche a scelte di carattere culturale direi in un momento come questo anche antropologico rispetto alla situazione che abbiamo. Come dicevo prima non vi chiedo di essere dei visionari, anche se ci sono stati dei Sindaci visionari a Casalmaggiore. Però vi chiedo che il bilancio vada al di là di quello che ho sentito questa sera e di quello che ho letto, dentro ai numeri. Certo è importante il recupero, è importante un bilancio pieno di recuperi di monumenti storici che erano lì che avevano tutte le situazioni di decadenza che sappiamo. Ma io non posso accontentarmi di un bilancio pieno di mattoni. La realtà io credo che suggerisca che occorre e che occorre percorrere altre strade. Io credo che questo

bilancio sia l'inno all'autoconservazione e rispetto a questo io credo che quello che vi ha, e che in questi anni, perché non solo questo bilancio, forse il più difficile, quello che vi ha sempre dettato come linea strategica sia essenzialmente quello dello status quo, della conservazione. Avete anche fatto apparire molto spesso cambiamenti che alla fine sono stati cambiamenti quasi gattopardeschi. Allora io credo anche che voi vi siate chiusi dentro ad un vostro gestire il governo della città. Questo sarà l'ultimo bilancio vero di previsione, l'altro scadrà a tre mesi o a quattro mesi dalle elezioni, però cosa posso dire dopo quattro anni? Quando parlo di autoconservazione e di status quo ne parlo perché è la realtà delle cose che sono successe in quattro anni. E la prova provata sono le mozioni che sono state presentate, mozioni che cercavano di parlare di ambiente, di parlare di lavoro, di parlare di sanità, di parlare di agricoltura. Immancabilmente si alzava la contraerea. Il buon Seghezzi, il dottor Poli, anche Quando parlavi non si è mai fatto niente. Le scelte vere su quelli che erano capitoli importanti, strategici, sulle quali determinare i cambiamenti che necessariamente in questi cinque anni ci sono stati ma che io non vedo dentro a quel bilancio, anzi, io credo che ci sia veramente una autoconservazione. E guardate che non è stato dovuto questo a mancanza di risorse, perché voi non avete mai preso tanti soldi come avete preso in questi 3 - 4 anni. Dopo come le avete allocate queste risorse, e non voglio riprendere tutti i ragionamenti che avevamo fatto, le avete allocate secondo noi male. Anche perché la vostra politica è stata una politica essenzialmente di esternalizzazione e di decentramento. La vostra politica è stata essenzialmente quella del laissez faire, parlando in francese, lasciamo fare alle associazioni, lasciamo fare. Io lo posso capire in termini sussidiari, perché io credo nella sussidiarietà. Io posso capire che un ragionamento vero possa anche passare dal Cerchio, che lavora molto bene, ma ci sono certi tipi di esternalizzazioni che hanno impoverito la macchina comunale ed hanno impoverito la cultura comunale dei progetti. Oggi c'è una macchina comunale che fa fatica. Per noi l'essenza della politica, di una istituzione è l'interesse pubblico che ha come primo obiettivo quello di diminuire queste disuguaglianze che sono aumentate anche a Casalmaggiore in questi 4 - 5 anni e che non mi sembra siano state alla vostra attenzione. Come non mi sembra, quando parliamo di diritti che voi siate stati paladini di certi tipi di scelte e di politiche rispetto a questo. Allora io credo che se noi vogliamo fare una politica vera, anche dal punto di vista amministrativo, questa deve passare dalla difesa dei beni pubblici, che sono quelli i fondamenti sui quali vive una comunità. Per cui parliamo di diritti del lavoro, parliamo di diritti della salute, parliamo di diritti della scuola. Non parliamo mai di queste cose in quest'aula istituzionale, non ne parliamo mai. Parliamo di strade, parliamo di tutto quello che volete, non parliamo mai di quelle che sono le cose vere che impattano sulla carne delle persone. Non parliamo di sanità e lavoro, ne abbiamo già parlato tante volte, anche se ci sono cose obiettivamente che gridano vendette a Dio sulla sanità. E sono venuti qui a fare il giro elettorale, propagandando cose che nessuno ha capito cosa siano e quali siano. La Moratti addirittura mi parla che riaprirà il punto nascite, illudendo le persone perché si vota. Questa è una presa in giro dal punto di vista politico delle persone. Oggi per parlare anche di infrastrutture, proprio oggi uno è venuto ad incavolarsi con me, doveva esserci il treno alle 8,30 e non è passato, quello che veniva da Parma e doveva andare a Brescia. Quello che veniva da Brescia e che doveva andare a Parma oggi ha 40 minuti di ritardo. E sulle infrastrutture cosa facciamo? Dobbiamo chiedere l'elemosina? Non ho capito. Abbiamo tentato più di una volta di portare su questi tavoli questi tipi di problematiche. Queste cose sono quelle che contraddistinguono il lavoro vero di una amministrazione. Ma questo aumento sulla scuola? Potete dire quello che volete, è una cavolata. Dovete mantenere in equilibrio i servizi? Certo. Che abbiate fatto un bilancio per l'amor di Dio equilibrato, per cui Casalmaggiore può dormire sonni tranquilli sui conti? Benissimo. Ma ci mancherebbe altro. Sono contento. Ma il ragionamento che si vadano ad aumentare i costi sulla scuola vuol dire dal punto di vista politico completamente sbagliato. La scuola e la famiglia sono quelle che oggi vanno tenute come il Gesù bambino dentro alla condizione ed alla situazione nella quale siamo. Sono stati spesi tanti soldi in cose, secondo me, e guardo Leoni, in opere compensative che adesso non è che vogliamo adesso tirare fuori, però dopo i servizi Però la scuola con la famiglia è la base per la costruzione e formazione dei cittadini. Se noi non riusciamo a trovare la

condizione di incentivare questi tipi di istituzioni, perché queste sono quelle che formano il domani di Casalmaggiore, e non sono parole vuote. Questa comunità, messa come è messa, rischia veramente di avere poco futuro. Sul lavoro abbiamo l'età più avanzata in Provincia di Cremona ed in Regione Lombardia. Se non siamo in grado oggi di investire ... non le abbiamo già perse, non solo noi eh, non è solo un problema di Casalmaggiore... però Casalmaggiore ha difficoltà che oggi forse non riusciamo a vedere, ma Casalmaggiore per sua natura arriva la situazione di crisi sempre dopo due, tre, quattro anni. Ma è una situazione di crisi dalla quale poi faremo fatica a risollevarci nel momento in cui non siamo in grado oggi attivare determinate situazioni e condizioni. Ma anche perché vedo che rispetto alla scuola ed ai giovani, anche in provincia di Cremona, sono stati attivati quello che viene chiamato il PDO, il punto di osservazione e dialogo nell'ambito del cremonese. Ho visto che dentro Soresina, Casalbuttano, ci sono, Cremona ... ma perché anche noi non riusciamo mai a trovare la condizione per una ... trovare una zona omogenea sulla quale, avendo noi le stesse problematiche, ci si possa mettere insieme e capire quali sono i bisogni e le realtà nelle quali ci troviamo a dover affrontare. Per cui noi dobbiamo portare attraverso un osservatorio che verifichi quanti sono i NEET a Casalmaggiore, quelli che né studiano né lavorano; quanti sono coloro che entrano nel lavoro, che tipo anche di educazione hanno avuto, e se non portiamo i ragazzi all'interno di nuovi percorsi di progettazione di percorsi a loro dedicati come protagonisti... io ho incontrato un professore proprio oggi e gli ho chiesto, come va? E' durissima. I ragazzi sono cambiati, nello spazio di 3 - 4- 5 anni ed anche noi professori siamo in una condizione di grandissima difficoltà. E noi dobbiamo capire che questo allora ci pone delle domande a noi che siamo classe politica e istituzione di questo tipo. Andiamo a verificare dove sono le possibilità per dare un punto di aiuto a queste persone. Non pensiamo solo ai giovani come un problema di sicurezza. Anzi i giovani devono fare casino, perché un giovane che non fa casino, allora vuol dire che c'è qualcosa che non va bene. Non dico il casino di via Centauro. Dico il fatto di credere nella rivoluzione, nel fatto che io debbo cambiare un mondo che oggi mi mette in una condizione di questo tipo. Allora alla fine della lettura di questi papiri, di cui non ci capisco quasi niente, quando fai un'analisi del bilancio tu ti chiedi, e te lo scrivi tutti gli anni, il valore del territorio oggi ... La città di Casalmaggiore oggi, pur con tutte le giustificazioni che prima dicevo, è migliore rispetto a qualche anno fa? Io guardo la classifica del Sole 24 ore, siamo andati ... eh. Abbiamo guadagnato posizioni, siamo undicesimi. Dopodiché vado a vedermi quelli che sono le analisi che hanno fatto sui diversi settori e prendo solo i tre capitoli, secondo me quelli che determinano oggi un salto di qualità vero rispetto alla condizione ed alla situazione. Parla di servizi e di ambiente. Siamo migliorati rispetto a questi? Parlando di demografia e società. Demografia siamo già sotto il 15.000 abitanti. No? Almeno io ho letto 14.800, però. Quando parlo di società parlo di allargamento di diritti. C'è stato in questi anni? Non credo. Parla di infrastruttura materiali ed immateriali. Non apro parentesi. Per cui parlare di infrastrutture, anche immateriali, io non capisco perché Casalmaggiore sia l'ultimo paese ad avere la banda larga. Non lo so perché. Abbiamo fatto domanda; io parlo in Provincia, gli dico a Signoroni che l'ho votato, gli do dei nomi tutte le volte, e lui mi dice che perché voi non avete fatto ... e siete stati gli ultimi a fare domanda. Questa è la sua risposta, perché dico, come cavolo è possibile. Ce l'ha tutto il mondo, nel senso tutta la provincia. Noi siamo gli ultimi. No, no, potete E oggi ci sarebbero strumenti per poter andare al di là di quello che è il ragionamento legato esclusivamente, anche se importante, del recupero del mattone. C'è un Masterplan, dove sono già state definite cariche non cariche e tutto quanto, ma dove noi che tipo di obiettivo abbiamo lì dentro? Cosa chiediamo? Noi abbiamo votato contro, abbiamo votato contro perché? Perché dato da una associazione industriali nel 2018, 2019 in cui alla fine il timone è in mano all'associazione e l'istituzione, che è la politica che deve determinare le scelte, ne è praticamente a ruota, noi l'avevamo capito, però se abbiamo sbagliato noi siamo i primi a dire ... c'è qualche progetto, qualche programma rispetto a questo tipo di situazione? Noi abbiamo fatto la scelta anche di andare con le terre di mezzo; a proposito Pieve di Coriano 459 nascite, raggiunge i 500 e tengono, ecco. Dove li hanno trovati quei nati lì ... ecco. Ma noi alla fine ci siamo staccati da una evoluzione di scelte di territorio con quella scelta che è stata fatta che credo non ci ha

agevolato. Anche perché tutto il ragionamento legato ai bandi è legato ad una centrale bandi che, secondo me, sta facendo anche un lavoro più che dignitoso, ma se non è dentro ad un ragionamento di carattere complessivo di organizzazione nella quale ci sono anche gli altri Comuni, per cui Casalmaggiore debba essere o debba ritornare ad essere capoluogo del casalasco, io credo che perdiamo delle possibilità di pensare ad una città sostenibile e resiliente. Perché oggi siamo tutto meno che quello lì. Dopo di che il palazzetto ci vuole, ma ci mancherebbe altro, e il progetto va bene. Il macello va recuperato, anche se lì ci passo davanti tutte le mattine, vedo più nebbia che ... nel senso di dire che non ho ancora capito bene cosa ci faremo dentro, perché poi la nostra cosa è anche quella di recuperare giustamente ma di non capire poi a che fine noi recuperiamo il Torrione, recuperiamo Palazzo Bottoli, recuperiamo ... e cerchiamo per anni un posto, un centro per l'impiego e per il lavoro, in quattro anni non siamo ancora riusciti a trovarlo. Allora chiudo, poi il Consigliere Pasotto entrerà nei numeri, ma alla fine non è che mi stupisca quello che è il risultato di questo bilancio che avete costruito, anzi, perché questa è la logica conclusione di quella che è stata la vostra campagna elettorale: sicurezza, lotta all'immigrazione, via quello che era il ragionamento della moschea. Un programma elettorale di esclusione, ma in questi momenti o si è in grado di rafforzare l'inclusione, perché una comunità non può vivere se è frammentata, se è divisa, come oggi lo è. Oggi abbiamo davanti una comunità frammentata; nel bar ci vanno i dieci ghanesi, nell'altro bar ci vanno i dieci albanesi, poi ci vanno i dieci La gente vive nell'indifferenza individuale rispetto all'altro. Ma qui non si va avanti se è così. Per cui io vi do atto di fare tutti gli sforzi possibili ed immaginabili, ma noi dobbiamo dare un segnale che questa può ridiventare una comunità nella quale tutti hanno le stesse possibilità, le stesse potenzialità per poter riuscire a determinare, diciamo così un futuro per questa città. E lei signor Sindaco mi dicono che va fare, o corre per fare il Consigliere Regionale, eh, complimenti, auguri, però mi creda, nel momento in cui si vive solo di politica, alla fine si perdono di vista quelle che sono le cose vere e le realtà vere nelle quali uno che ha una carica come la sua deve necessariamente affrontare.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Ha terminato?

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: Sì, sì.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Ok, spenga il microfono. Grazie Consigliere Daina. Prego Consigliere Abelli.

IL CONSIGLIERE ABELLI MARTINA: No, volevo rispondere sulla cosa che diceva prima sugli eventi. Certo che gli eventi servono, però se adesso hai tempo ti faccio vedere un giorno per organizzare una giornata in piazza tutto il cinema che abbiamo dovuto fare. E lì hai due strade: siamo in ballo da ottobre, con la fiera di mezzo, le due strade o chiami un'agenzia, che ti faccio vedere anche le cifre che ti chiedono, paghiamo tutti eh, paghiamo quello che ti toglie la transenna, quello che ti mette giù i numerini dove si devono mettere, quello che ti raccoglie le adesioni, e ti faccio vedere quanto costa. Altrimenti l'altra è quella di avere dei volontari che fanno una parte. Ti assicuro non è semplice. Se tu vuoi, adesso ci sono ... col 2023, ma non lo dico come polemica, io spero che tu venga veramente perché abbiamo bisogno, poi ti renderai conto di quello che c'è, perché purtroppo a volte, no, è facile parlare, però dopo le cose vanno fatte, e do anche una soluzione al problema dei volontari. La soluzione al problema dei volontari, che tra l'altro non è vero che la Pro Loco è chiusa. La Pro Loco è aperta due giorni, va beh, hai detto che non riesce ad aprire, ma fa niente, lo diciamo, perché tre persone vengono due ore al mattino a tenere aperto, e quindi le ringrazio. Ma a parte questo, cioè, la soluzione non è dire che è colpa dell'amministrazione perché non fa venire la voglia alla gente. La soluzione è smettere di parlare, invece di continuare a parlare e scrivere sui social, uno deve dire "mi ci metto io", e poi uno, due, tre. Purtroppo è così. Cioè a volte anche sulle cose che si dicevano prima, i giovani, la coesione, cioè uno ... tra l'altro la Pro Loco è una cosa che non è politica. Cioè la Pro Loco è di Casalmaggiore, quindi può venire chiunque. Cioè io spero, ma non è quello, io spero venga più gente e poi se verrete vi renderete conto di cose che io veramente ancora oggi non riesco a comprendere, ad esempio il fatto che la scorsa primavera-estate abbiamo portato lo street food ed i negozi erano tutti chiusi, visto che si parla di negozi. Purtroppo a Casalmaggiore, almeno io mi

rendo conto che c'è un po' questa mentalità, cioè fai fai e dopo sono sempre gli altri a fare. Quindi tante volte ... poi ma davvero, cioè uno da fuori non si rende conto di tutto il cinema che serve per organizzare due babbo Natali, due mercatini, e il Comune ci ha dato una gran mano, perché il Comune aiuta sempre, perché l'ufficio tecnico sono disponibilissimi, quindi se uno anche non è pro loco, va lì e chiede una mano per organizzare qualcosa, loro sono disponibilissimi. Però ci vuole la voglia di fare le cose. Quindi a volte, secondo me, bisognerebbe parlare meno e fare di più.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Abelli. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Fomiatti.

IL CONIGLIERE FOMIATTI GABRIEL: Vorrei intervenire per rispondere, Presidente, alla Consigliera Abelli. Allora, sulla questione logistica ci sono delle normative stringenti, anche sulla sicurezza, per l'amor del cielo, nessuno vuole dire il contrario. La butto lì, magari ogni tanto organizzare gli eventi invece che in piazza, in piazza Turati, che è piccola, più stretta, più contenuta, anche più bella esteticamente. Io la butto lì. Sul ... beh, sto parlando a nome mio non a nome di nessun altro, penso. Sulle difficoltà di organizzare gli eventi li conosco abbastanza, ho fatto diversi anni a fare volontariato nell'organizzazione di eventi. Riconosco la difficoltà di coinvolgere i cittadini a Casalmaggiore, perché nelle frazioni non è così, perché nelle frazioni ci sono eventi: cito due su tutti Quattrocasse e Fossacaprara, nella quale vengono volontari da Casalmaggiore. Quindi è lì che bisogna iniziare a chiedersi perché a Quattrocasse e Fossacaprara da Casalmaggiore vanno ad organizzare e a fare volontariato durante gli eventi e a Casalmaggiore no. E' una domanda che però deve fare chi organizza gli eventi, penso. L'altra questione, esattamente quello lì, ho citato una iniziativa che è stata fatta per qualche anno, la città dei bambini. Adesso io non cito persone fuori da quest'aula, personaggio ritenuti un po' boh, non so come definire, eccentrici, magari che scrivevano tanto sui social, però hanno fatto, secondo sempre il mio punto di vista, la manifestazione più bella che c'era a Casalmaggiore, perché appunto come ho detto andava a coinvolgere scuole, bambini, frazioni. Lì è stato fatto qualcosa da parte dell'amministrazione? Si è aperto un dialogo con chi organizzava questi eventi per cercare di mantenerlo? E' una domanda la mia, ovviamente.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Fomiatti. Ci sono interventi?

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Scuso, vorrei dire al Sindaco, se vuole replicare, se no dopo io dovrei fare due interventi. Siccome avrei fame, se magari replica il Sindaco così dopo ne faccio uno solo.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Ah si, perché lei si tiene l'ultima parola.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: No, siccome ho visto che stava prendendo appunti, altrimenti stiamo qua fino...

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Ma si, voglio dare qualche risposta intanto. Allora, però manca Daina, se non c'è Daina non posso rispondere. No, perché mi sembrava che lei dovesse intervenire. Va beh, allora, dove è finito Daina, che volevo rispondere anche a lui, se non c'è poi non è divertente. Allora, intanto rispondo alla Consigliera Piccinelli su alcune cose: piano energetico CER eccetera. Beh se vede nel DUP c'è l'obiettivo risparmio energetico, dove elenca una serie di possibilità, ma poi c'è il piano operativo e poi c'è il PIAO, cioè sono altre cose. Noi con la CER abbiamo appena fatto una riunione il 17 dicembre, coinvolgendo già la Parrocchia, l'intera Giunta e i nostri tecnici. Ho già coinvolto anche Fondazione Busi, perché è un ETS, che serve per avere un primo nucleo di tre, che si è detta assolutamente interessata. Pensiamo assieme all'ingegner Dasti ed ad Arnaldo Zaffanella di riuscire a partecipare anche al bando regionale che non è scaduto, ma hanno prorogato al 30/4/2023 la manifestazione di interesse. Quindi noi vedrà che riusciamo a fare tutto e non siamo in ritardo. L'unico in ritardo è il Governo, che ancora deve emanare dei decreti attuativi e bandi sulle comunità energetiche, perché ribadisco, la questione giuridica, come è già stato spiegato anche l'altra volta, non è secondaria. Noi non siamo indietro. Chi è indietro, l'unico è il Governo. Sui giovani, di cui hanno parlato Fomiatti e Piccinelli, ma anche Daina, noi capiamo che le difficoltà sono parecchie. Sono mondi diversi che si incontrano e che devono elaborare strategie e dare risposte. Noi abbiamo sempre cercato, ci sono diversi progetti

attivi da anni, dalla musica, dal salone dello studente che è nuovo che è nuovo, poi interverrà anche l'Assessore Valentini a dire quelli che sta seguendo lei, piuttosto che l'Assessore Manfredi. Però mi tocca anche dire, noi sulle scuole, cioè non sono le quattro mura che fanno la differenza, che sono quelle che dobbiamo dare noi, dobbiamo fornire il materiale, dobbiamo dare una mano, dobbiamo tenere le rette basse. Ricordo che le nostre rette sono tutte ... comunque le tariffe ... ci sono le fasce di reddito, c'è la contribuzione lineare sulla base dell'ISEE in alcune rette, lo sapete, fatta assieme tra l'altro i sindacati. Quindi non è che non teniamo presente le fasce più deboli. Però è il contenuto scolastico che fa la differenza e che cresce le persone. Questo non potete pretendere ... Io non sono uno statalista massimalista, non potete pretendere dal Comune. Questo lo dà il Ministero sulle linee guida, ma sono i dirigenti e insegnanti che fanno la differenza, perché io, come tutti voi, avete fatto tutti gli ordini di scuola possibili, non è che vi ricordate che il Comune dava i gessi colorati. Vi ricordate chi erano i vostri insegnanti e che sono stati i vostri maestri di vita, alcuni sì e alcuni no, perché magari erano meno in grado di altri. Ok?! Quindi la differenza la fanno queste cose. E poi riprendendo quello che dicevano Daina e Fomiatti sugli ITS, caro Daina io non vivo solo di politica, io lavoro in un ITS, ve l'ho già detto qua dentro. E' da 8 anni che ci lavoro. Prima lavoravo in Federlegno Arredo. L'ITS è stato, anzi 7 anni ... è nato nel 2015, produttori e gli associati a Federlegno Arredo hanno costruito un ITS, una scuola sul legno arredo, perché i grossi mobiliari della Brianza, ovviamente a Lentate sul Seveso, provincia di Monza Brianza, però siamo in Brianza, erano rimasti dei bravi Artigiani, ma piccole aziende, che avevano bisogno di internazionalizzarsi, di collaborare, di avere delle figure che gli consentissero di avere un marketing, un approccio diverso da quello che era. Quindi la federazione ha puntato su questa scuola, un polo formativo del legno arredo, Art Wood Academy si chiama, spesso è presente anche sul Corriere della Sera, e io insegno lì. Ho visto in questi anni passare le generazioni. Tutto quello che avete detto può anche star bene, ma non dimenticate che noi abbiamo avuto un anno sostanzialmente di fermo col COVID, e un anno di semi ripartenza che è il 2021, che però ogni tanto aveva delle zoppicature. Queste cose nei giovani, nelle famiglie hanno segnato. Cioè io è il primo anno l'anno scorso, perché lì è un post diploma, l'ITS è un post diploma, è gente che si è diplomata, non va all'università, si specializza su determinati mestieri. Molti sono figli di, cioè nel senso che hanno magari già il papà o i parenti con l'azienda e vogliono proseguire nell'azienda, ma molti anche no. E' una scuola un unicum in Italia, venivano dal sud, venivano dalle Marche, vengono da tutta la Lombardia, però è chiaro che la concentrazione massima è della Brianza. È il primo anno dicevo che ci sono i ragazzi che hanno delle serie difficoltà di apprendimento e di attenzione. E' il primo anno che c'è chi certificato, cioè non è che i ragazzi hanno dei problemi in una scuola dove non è la scuola dell'obbligo, dove sai che, per ovvie ragioni li hai. Quindi effettivamente quello che le ha raccontato il professore che ha visto, è un problema reale e che vedo quando sono là. Da febbraio a prescindere da come vanno le elezioni, e la ringrazio per l'in bocca al lupo, io sarò lì a fare le mie ore di lezione. Il Consigliere Fomiatti chiedeva dati sul turismo. Questi ce li ha la provincia, li raccoglie grazie agli alberghi che, di fatto, ogni anno esce l'annuario della provincia; sanno gli alberghi in ogni zona cremasco, casalasco e cremonese, chi ha pernottato, la permanenza, eccetera. Le Pro Loco e i punti turistici fanno un po' più fatica. Noi abbiamo anche le presenze dei musei, cioè è un po' una cosa che viene messa tutto insieme. C'è un annuario statistico della provincia che li raccoglie sul turismo, lo trova assolutamente online. Chiaramente noi eravamo in grande ascesa fino al 2019, con il 2020 - 21 sicuramente le cose sono andate male, ed è facile comprendere il perché. Quindi la nostra amministrazione che fa i quattro anni, però tenete presente che due di fatto sono persi. Poi è vero sono arrivate risorse. Risorse che hanno tenuto in piedi fino al 2022 determinate situazioni che potevano aggravarsi, determinate situazioni a livello sociale, anche a livello scolastico che potevano aggravarsi e quindi, tutto sommato, la società, le aziende hanno retto. I conti si stanno facendo da questo secondo semestre con l'aumento della materia prima e sicuramente il prossimo anno, che per certi aspetti è veramente ignoto e sarà sicuramente difficoltoso e non avremo neanche più quei fondi che ci davano una mano. Quindi non sarà facile affrontare tutte queste situazioni, lo sappiamo già. Ci siamo domandati e stiamo mettendo in piedi azioni, però non saranno neanche facili da mettere

in piedi. Poi ci sono state delle domande più puntuali: zone 30 via Porzio e via Cairoli. Allora, intanto la zona 30 di Via Baldesio nasce perché partecipiamo ad un bando, c'è un progetto ma i soldi li ha messi il Comune assieme all'intervento del bando, che era di livello regionale per quella volta, quindi è stato fatto da noi. Il bando era premiante sul coinvolgimento della società civile, che è stata coinvolta, ma poi doveva gestirla la società civile. Ok?! Non è che poi era il Comune che faceva tutto lui eh, perché sennò poi .. il bando sulla rigenerazione urbana poi non aveva senso, perché prevedeva quello, che poi ci sarebbe stata un'associazione che gestiva quegli aspetti, la via la curava, organizzava eventi. Quindi nasce perché comunque è una scelta forte dell'amministrazione, senza quella non si faceva assolutamente nulla, quindi occhio a quello che si dice. Via Porzio e Via Cairoli credo che ci prenderemo ancora un po' di tempo, perché non è facile dare una lettura definitiva. Nel senso che, secondo me, così può reggere, però preferisco ancora aspettare un po'. Bassa di Quattrocasse: allora è in programma di aggiustarla. Abbiamo fatto un intervento perché c'era stato un problema di nutrie, un intervento importante con Aroldi col cemento eccetera. C'è stato un intervento che ci ha tolto parecchie risorse che dovevamo mettere sulla normale asfaltatura. Però è in programma. Altra cosa dovrebbero essere iniziati, non so se da Casalbello o proprio da Quattrocasse dei lavori sul collettamento al depuratore. Non sono ancora iniziati. No, no, beh, il progetto esecutivo è fatto. So che dovevano iniziare a breve, che coinvolgerà una parte di via Bassa, però non dove c'è via Rosmini, un po' più verso via Centrale, via Gianantonio. Ok?! Quella zona lì dove nascerà il collettamento fognario. Quindi dovranno anche scavare. Quindi ci sono dei lavori che sono sicuramente previsti nel 2023 da parte di Padania Acque. Quindi lì qualche lavoro, ma il problema ci sarà, perché comunque ci saranno dei lavori in corso anche da parte di altri, quindi dobbiamo stare attenti a non andare a asfaltare qualcosa che il giorno dopo ti aprono. Cose che purtroppo succedono, nonostante quando si fa una asfaltatura nuova si scrive a Padania Acque, 2IRete Gas, ENEL, TIM, si scrive a tutti, "guardate che saranno fatti i lavori ..." . Niente da fare, due settimane dopo alè, arrivano. Ok?! Quindi cioè. Altra cosa, colgo il suo suggerimento per magari accompagnare l'utilizzo dei mezzi nuovi, insomma Spid, PagoPA, eccetera, ci può stare di fare un approfondimento. Ricordo che quando l'avevamo fatto per i professionisti, per il programma dell'ufficio tecnico era strapieno, però erano i tecnici che dovevano presentarlo. Quando l'abbiamo fatto per il portale, c'era poca gente, cioè nel senso che alla fine le persone o lo sanno già fare, o se hanno bisogno chiedono ad altri. Il comune comunque è aperto tutti i giorni, anche il CSC, nonostante abbiamo rivisto un attimo gli orari, e noi ci siamo, cioè diamo una mano. Questione Istat: allora se voi leggete la stima, la stima sottolineo dell'istat dice che Casalmaggiore in questo momento è a 14.982 abitanti. Tu vai giù all'anagrafe e dici, beh Ok allora noi il 31/12 eravamo 14.982. Ti dicono no, noi per il dato ufficiale Nazionale ANPR, non l'anagrafe giù che magari ... per ANPR non siamo mai andati sotto i 15.000. Di che cosa stiamo parlando? Scriviamo all'Istat che ti risponde "Noi abbiamo una formula matematica con degli algoritmi, per cui per noi, voi siete quel numero lì". 14.982 secondo l'Istat. Secondo ANPR noi non siamo mai andati sotto i 15.000 abitanti. Quindi ho cominciato a scrivere anche ad Anci, a scrivere a Tizio, Caio, però nessuno sa darmi delle risposte. Adesso scriveremo anche al Ministero dell'Interno. Però l'Istat dice "secondo i nostri calcoli matematici, formule, eccetera, voi dovrete essere ... e quindi". Quindi oggi andiamo incontro visto che non esiste più il censimento come una volta, che si andava nelle case ogni 10 anni. Adesso il censimento Istat è permanente, quindi ogni anno fanno un'indagine su 400 famiglie, 500 famiglie, che poi fa il Comune attraverso i suoi collaboratori che poi inviano a Istat, che analizzano e poi stimano. Ok, cioè l'Italia è veramente ridotta così. Quando hai ANPR, che è il canale dell'anagrafe Nazionale, dove in tempo reale hai chi si cancella dal Comune di Canicattì e va a abitare al Comune di Viadana, in tempo reale. Quindi meno 1 più 1, Ok?! Bastava prendere quei dati lì, che eravamo a posto, censiti. No, fanno loro le loro statistiche quindi noi rischiamo di essere sotto i 15.000 senza mai esserlo realmente stati. Quindi veramente penso che siamo ormai alla frutta per queste cose. Poi Vicomosciano, non so io qua ho uno, due Consiglieri e un Assessore, siete dei cittadini di serie C. Mi dispiace.

IL CONSIGLIERE PIAZZA IGOR: No, allora, buonasera a tutti. Assolutamente i camion sono

passati nel periodo che c'era la tangenziale chiusa. C'è stato effettivamente un passaggio notevole di camion. Ma quello era per forza dovuta. Io nella strada di Vicomosciano ci passo cinque sei volte al giorno, per andare avanti e indietro, io tutti questi milioni di camion, centinaia di camion, decine di camion, io non li vedo. Cioè passano in orari che boh, dove magari c'è solo lei, perché io cambio, si ne può passare uno magari quando vado via alla mattina alle 5, c'è quello che passa perché sa che non c'è nessuno, però durante il giorno, a mezzogiorno, alle due, alle 5:00 del pomeriggio, io sinceramente di camion non ne vedo. Poi dire che Vicomosciano è una frazione morta, insomma, a me non sembra. A me Vicomosciano ... Vicomosciano è piena di giovani. Abbiamo un'associazione, l'AS Vicomosciano, che tutte le sere si trovano 20-30 ragazzi, ma tutte le sere. Abbiamo quella birreria lì che porta una marea di ragazzi anche quella. Quindi giovani ... non mi sembra un paese morto. Attività ne facciamo tante a Vicomosciano, cioè io non vedo come si possa dire che Vicomosciano è una frazione dimenticata da Dio, è una frazione morta. Cioè anche gli altri che ci abitano non lo so.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Ha finito?

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: No, no, oh, ne ho ancora. Poi, va bene la battuta delle due lampadine, però qua noi abbiamo cambiato 2.800 led, più 100 punti luce nuovi. Sembra sia stata una banalità, ma quello è un progetto da 5 milioni di euro di investimenti, più tutto quello che in 12 anni consta di pagamenti, eccetera, quindi parliamo veramente oltre 10 milioni di euro, tra una cosa dell'altra. Ok?! Quindi cioè ... dove il volto della città è cambiato e abbiamo anche risparmiato energia, o meglio anidride carbonica, e tutto quello che ne consegue. Quindi va bene le battute, però. Più interessante è stato il discorso sull'associazionismo. Allora qua noi i nostri volontari li avete visti, insomma li abbiamo anche, li coccoliamo, gli diamo i giusti riconoscimenti, eccetera. Però sono cambiate le cose da dopo il COVID. Allora intanto sono scomparse, sono decedute purtroppo, perché mi piace anche sempre ricordarle, delle persone che non erano dei semplici volontari, ma erano anche quelli che erano davanti a fare le cose, da Carlo Sante Gardani a Angelo Martani a Pacchiana, intanto per dirne tre. Ma ce ne sono anche molti di più. Cioè quelli lì erano dei capi cordata da Claudio Acquaroni, cioè erano persone, che quelli si muovevano per davvero. Attaccati al senso di comunità di città a prescindere dal pensiero politico, a prescindere dalle cose che magari non gli andavano bene o che gli andavano bene. Cioè persone così non è che sono facili da ... probabilmente non li sostituisci. Quindi sì, ci sono state delle difficoltà in tutte le associazioni. Sono calate tutte di numero e per un anno ci sono stati anche molti che erano penserosi dal riprendere a fare l'attività o meno; dal piedibus che ha avuto dei problemi, eccetera. Quindi non è così facile. 80 mila euro: io le ho risposto, nel senso che nella compensazione FM immobiliare sono stati dati 80.000 che noi abbiamo deciso di investire su eventi Commercio centro storico, che non è "aspetta che do i soldi al negozio di lì, a quello là". Ecco non è una cosa del genere, perché poi quando si parla di 80.000 i commercianti mi chiedono se non posso erogare qualcosa. No ferma un attimo. Sono per eventi che si possono pensare insieme e che abbiamo inserito all'interno di cifre che il Comune deve far vedere a Regione e Distretti del Commercio che spende, che abbiamo inserito eccetera quindi e in parte anche per il riabbellimento degli arredi, panchine, centro storico, eccetera. Quindi sono lì. Non sono ancora stati spesi. Sono definiti lì come capitolo, sono 80 mila euro di denaro fresco destinato al centro per eventi, spesa corrente, oppure per piccole ristrutturazioni, per nuovo arredo, eccetera, spese per investimenti, la risposta era quella. Sul PNRR, perché ha fatto la Casa del Mutilato? No abbiamo fatto la Casa del Mutilato, via Formis e CONCASS, perché era premiante avere delle sedi, nel bando era premiante avere ... ti dava più punti nonostante questo probabilmente tutti ci hanno pensato, quindi non siamo avantissimo, però possiamo magari recuperarli, dove ci sono sedi associative o aspetti sociali sviluppati. Quindi abbiamo candidato quelle tre palazzine lì, che erano quelle che infatti sono appaiate diciamo come ponteggio e come posizionamento. Altra cosa: farmacia di Casalbello, io le ho dato i dati che ho. Non posso inventarmi dati che non ho. Io le ho dato i dati che ho. Nei bilanci della farmacia, che ci forniscono, sono consuntivi e preventivi, si vede qual è l'investimento, quali sono quindi gli investimenti o magari le spese o le entrate che si prevedono di fare. Secondo

me abbiamo spiegato più che esaurientemente. Dopo altre cose io ripeto non ce le ho, se no gli ele avrei date. Poi al consigliere Daina: lei ha fatto un ampio discorso, alcune cose la capisco, però sui diritti non si scherza. Perché, cos'è mancato in termini di diritti? Io penso che qui siano sempre stati garantiti, tutti siano sempre stati trattati allo stesso modo. Cioè su questo io veramente non capisco. Il programma elettorale di esclusione, eccetera, non sono d'accordo. A parte che è stato votato dai cittadini, quindi lei deve rispettare la volontà popolare. Siamo stati votati perché era più convincente, perché si sono fidati di più del Sindaco uscente, ci sono tutta una serie di ragioni che sicuramente lei che è un fine analizzatore di ..., quindi non è che ho vinto perché era un programma che escludeva gli altri, cioè veramente su questa cosa non sono assolutamente d'accordo. Secondo me le persone crescono, non è perché c'è dietro un discorso politico; cioè guardiamoci tutti in faccia. Chi sono le persone che frequentiamo, i nostri amici, eccetera? Sono le persone con cui siamo andati a scuola? Sono le persone con cui lavoriamo? Cioè alla fine è lì, non è che c'è l'etnia, conta la nazionalità o cose del genere. Poi ognuno a casa sua fa quello che vuole, però veramente non sono d'accordo con quello che ha detto. Sui Neet i dati li raccolgono i centri per l'impiego, e poi ogni anno esce sempre la Provincia che poi li raccoglie, però adesso mi farò aggiornare dalla sede qua di Casalmaggiore, Loro hanno dei dati freschi, ma assolutamente possiamo farceli dare. Magari ne discutiamo in un prossimo Consiglio sulla situazione neet e altre tipologie di impieghi. Altra cosa, banda larga, allora io sono andato proprio in assemblea dell'ANCI, mi sono fermato proprio con Open Fiber perché ero seduto lì con loro per capire effettivamente perché noi abbiamo fatto una convenzione nel 2017, approvata qui in Consiglio, proprio per andare a coprire le aree bianche che poi di fatto qua è Fossacaprara. Lui mi diceva "Guarda purtroppo i ritardi che ci sono stati sono dovuti al fatto che Open Fiber dove c'è già TIM che ha posato la sua Fibra, ha ritardato perché non la riteneva così urgente". Perché noi oggi la fibra TIM anche se è cabinet to cabinet e non è scavata sino a casa però, in effetti, nella maggior parte del Comune, nelle frazioni comunque c'è. Mi è arrivata davvero tre - quattro giorni fa, ma l'ho tenuta lì un attimo, mi è arrivata per la Vigilia ... l'ho tenuta lì un attimo perché ho ricontattato il funzionario di Open Fiber, proprio da Open Fiber una lettera in cui ci dice "Casalmaggiore inserita nel piano della banda larga eccetera, eccetera per il 2024" perché sono fondi PNRR questi. Quindi comunque nel 2024 devono incominciare a chiuderli i progetti nel 2025, altrimenti poi li perdono. E quindi lui mi diceva che è prevista una copertura a Casalmaggiore di banda ultra larga su 3000 numeri civici, che non sono pochi. Mi sapeva dire di che cosa si tratta, se è roba delle frazioni, se ancora roba del centro che magari è già più servito. Questo mi ha detto che me l'avrebbe saputo dire, insomma siamo in contatto ecco. Lasciamo magari passare le vacanze natalizie, mi aveva detto che mi avrebbe ricontattato in questi giorni, al massimo lo risento io inizio anno. Altra cosa Masterplan 3C: allora è stato formato, so che non le piace molto e non riesco a capire perché ... per me le cose più importanti sono rendere il nostro territorio attrattivo e conosciuto. Questo è il numero uno dei cinque grossi obiettivi che ci siamo dati, e creare una lobby sulle infrastrutture seria. Poi c'è tutta la partita del lavoro, degli ITS dell'università, dell'Istruzione, della Formazione. Santa Chiara non ha purtroppo le caratteristiche del poter essere un ITS, non può essere per legge, poi ha anche un problema di spazi e quindi nei miei obiettivi nell'ex Macello c'è anche creare delle aule per laboratorio, comunque delle aule dove ci può essere un distacco, tutte fornite di wifi eccetera, lo ritengo assolutamente importante. Il Comitato di gestione del Masterplan 3G non ha dentro solo gli industriali, è un comitato paritetico di politici e di persone scelte delle associazioni ... politici, amministratori, e di persone scelte da amministratori che faranno 5 diversi tavoli di lavoro coordinati da Reindustria in cui si candideranno, si stanno candidando persone che di questi argomenti ne sanno, le ho detto attrattività, comunicazione del territorio, infrastrutture, la questione del lavoro e quindi dell'istruzione e dell'università, la questione della Fiera di Cremona e poi tutta un'altra partita sullo sviluppo futuro, le strategie democratiche, eccetera, eccetera. Quindi sono cinque partite di cui assolutamente parleremo. Altra cosa, altra novità di cui voglio accennarvi e parlarvi, noi abbiamo posto le basi adesso, Regione Lombardia avrà poi una nuova amministrazione, nel 2024 qua ci sono le elezioni quindi comunque molte amministrazioni possono

anche cambiare, però sono state poste le basi in una collaborazione tra Gal Oglio Po e Gal Terre del Po e quindi non è vero che siamo così separati e distanti. Abbiamo poi cominciato a collaborare, quindi è stata sottoscritta un'intesa tra Regione Lombardia, le due province Cremona e Mantova, 40 Comuni dell'area Oglio Po – Chiese, i due Gal, il Parco regionale dell'Oglio Sud per la promozione di un accordo quadro di sviluppo territoriale. Questa è una bella cosa che ha fatto Regione Lombardia, era sul giornale l'altro giorno, una cosa diversa. Allora gli accordi quadri di sviluppo territoriale nascono negli anni 2000; sono provinciali, Leoni ne sa qualcosa, lì dentro era un contenitore di progetti che potevano essere a vari stadi, su tutto lo scibile umano dalle infrastrutture ad altre tipologie di progetti di tecnologia, reti, materiali, eccetera, eccetera, ma anche altro eh altri di più, di investimenti su monumenti, sulla cultura, eccetera, eccetera, che si raccoglievano in un contenitore; facevi questo accordo quadro di sviluppo territoriale con la Regione; quando la Regione riteneva comunque di interesse un certo tema, dava un cofinanziamento come promotore, un capofila eccetera eccetera. La Provincia faceva un po' da capofila Ma erano provinciali. Regione Lombardia, in questo mandato, l'Assessore Sartori alla programmazione, è stata la prima pensare che i confini provinciali stavano un po' stretti, perché c'erano i territori che dialogavano in modo diverso senza essere nel tavolo provinciale. Ad esempio il primo che è partito è sul Lago d'Iseo, il Lago d'Iseo ha la sponda bresciana e la sponda bergamasca, però di fatto si devono parlare per gestire banalmente i traghetti o comunque i flussi turistici. Ed è stato il primo che hanno fatto e ne abbiamo fatto anche uno noi con 40 Comuni da Calvatone a Tornata a Ostiano, Commessaggio, Dosolo, Casalmaggiore, Viadana eccetera, eccetera. Gli obiettivi generali e condivisi per questo piano dell'area Oglio Po - Chiese è favorire l'attrattività territoriale tramite la transizione ecologica, cioè vogliamo ampliare ... cercare di ampliare potenziare quello che può essere l'attrazione turistica del nostro territorio, perché siamo comunque in un contesto rurale, e rinforzare la rete sociale in ottica di consolidamento appunto per attirare turisti o attirare persone che potrebbero, come dite voi, se forniti dei servizi essenziali pensare di venire ad abitare qua e, dall'altro lato, evitare lo spopolamento. Cioè ha doppia valenza, quindi andremo a sviluppare questa tipologia di strategie. E' pubblicato, vi invito ad andare a vedere gli atti di Giunta che sono stati pubblicati, così vi fate un po' un'idea, perché adesso per ragioni di tempo ovviamente non andiamo ad approfondire, vi fate un po' l'idea di quello che è stato studiato. Allegato al protocollo d'Intesa che abbiamo firmato c'è proprio tutto uno studio di dati e di idee, di strategie, sono poche pagine, poi dopo ovviamente andrà sviluppato nel corso degli anni. Questo dovrebbe portare alla fine, a un accordo quadro di sviluppo territoriale tra qualche mese, quando la Regione Lombardia farà la nuova programmazione con la nuova Giunta che ci sarà, potrà individuare il nostro territorio con un ambito in cui cercare di proseguire con questa strategia, con questo piano d'area dell'Oglio Po - Chiese che deve essere riconosciuto ed avere ovviamente anche qualche risorsa. Adesso non ha ancora dato una quantificazione precisa, ma si parla di milioni di euro per sviluppare comunque queste tipologie. Dopodiché si è fatto un ampio discorrere di treni che non arrivano. Ho capito, cioè siamo intervenuti in tutte le sedi, abbiamo scritto ovunque, i treni nuovi sono arrivati e avevano avuto un problema, adesso sono stati reimmessi. Però signori se le linee sono così devastate, nonostante abbiano speso più di 25 milioni di euro per metterle in sicurezza, vi ricordate che avevano interrotto la linea, hanno rifatto dove ci sono i passaggi a livello, avevamo interrotto le strade. Cioè hanno investito. Io veramente cioè da RFI siamo andati più volte, con Trenord non parliamone quante volte abbiamo scritto. Cioè deve esserci una carenza infrastrutturale organica alla nascita che non consente certezze, perché veramente gli investimenti sono stati fatti ma non riusciamo neanche a capire. Sulla sanità concordo su quanto detto l'ex Vicepresidente, però lei doveva leggere bene, ha detto "Chiederemo una deroga", non ha detto riapriamo il punto nascita; ha detto cercheremo di chiedere una deroga. Guardate che è quello che ha fatto Regione Lombardia per due volte, e per due volte gli è stata respinta. Quando noi abbiamo fatto il ricorso, è vero che abbiamo impugnato la delibera di Regione Lombardia di chiusura, ma abbiamo anche impugnato il parere del Comitato percorso nascita nazionale che respingeva la richiesta di deroga di Regione Lombardia. Ok?! Quindi se tu fai una richiesta di deroga al Comitato percorso nascita nazionale la risposta non può che

essere la stessa che ha dato X anni fa e che addirittura il TAR, presieduto e approfittato per ricordarlo da Franco Frattini, che quando c'è stata la discussione c'era lui, quando c'è stata discussione al Consiglio di Stato del nostro ricorso era lui che presiedeva, Franco Frattini che è mancato, l'ex Ministro degli esteri che aveva ascoltato con attenzione quanto sosteneva il nostro avvocato. Quindi adesso riprendere in mano quella partita, o uno fa come ha fatto il buon Fugatti, Presidente della Provincia di Trento, che su Cavalese e Cles, che però adesso sono chiusi per la pandemia lo stesso, di dire vabbè me ne frego di tutto, apro a prescindere dai rischi che ci sono, o se no se tu chiedi un parere al Comitato percorso nascita nazionale non può che essere uguale a quello che è stato richiesto negli ultimi 4-5 anni. Cioè questo è meglio chiarirla prima che qualcuno si faccia illusioni per colpa della campagna elettorale. Io ho tentato di rispondere un po' a tutte quelle che erano le sollecitazioni, poi sarete d'accordo o non d'accordo, però ve lo dette con onestà.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Piccinelli.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Sindaco vorrei, mi scusi sarà durezza mia, più chiarezza sugli 80 mila euro. Cioè ha già un'idea di come verranno divisi? Perché lei nella risposta che mi ha dato scritta mi ha fatto come capire, o almeno io ho capito che ci fossero due tronconi, uno dedicato a eventualmente non fosse finanziato o non totalmente i distretti del commercio e quindi ... e lì mi ha lasciato in sospeso la frase e quindi verranno utilizzati in caso non venisse completamente finanziato il distretto del commercio, e non ho capito che cosa significa, e altri per eventi. Ecco vorrebbe chiarirmi meglio come intende, se ha già un'idea, chiarirmi come sono queste due strade?

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Non c'è stata ancora una scelta definitiva.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA. Questo l'ho capito.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Quindi nulla toglie che Pro Loco, commercianti, associazioni di categoria si riuniscono e dicano "vogliamo fare un bell' evento Casalmaggiore di tre giorni da 80 mila euro" e il Comune li possa finanziare. Ok?! Oppure dire, no facciamo interventi più mirati, diamoci una mano su rinforzare eventi che ci sono già, ma renderli un po' più attrattivi, e possiamo intervenire. Oppure dire, ma no, perché non cambiamo tutte le panchine che ci sono in piazza e le facciamo nuove, e possiamo intervenire. Ok?! Quindi non abbiamo dato ancora una certezza ufficiale. Per quello gliel'ho lasciata ... perché è aperta, possiamo sia spenderli come spese per investimento, o spesa corrente. Più bello di così, che non li abbiamo ancora impegnati.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Benissimo. Io non avevo capito questo, infatti adesso l'ho capito meglio. Quello che mi sento di dire, coinvolgiamoli, coinvolgiamo più persone possibili, perché per esempio quando si è parlato di altri finanziamenti, io chiedendo ai commercianti, e chiedo sempre a quella decina di commercianti non a uno, ma io non ho saputo niente, ma l'associazione ti avvisato? No io dell'Associazione non ho saputo niente. Cioè mi sembra che ci sia un certo scollamento. Ma poi dopo lei ha la sua realtà, un altro ne ha un'altra, van tutte rispettate. Siamo qui per mettere insieme della realtà, come il discorso di Vicomosciano. Io credo che un amministratore non dovrebbe stare a far folklore, di sento questo ci sono dei cittadini che sollevano un problema, lo misuro oggettivamente. Lo voglio fare, non lo voglio fare, quello è un altro discorso. Però le battute mi lasciano ... non mi servono. Esatto infatti tutto è relativo e allora forse è giusto anche appurare le lamentele, perché se va tutto bene non c'è problema, ma una lamentela è meglio appurarla, non fare del folklore, questo secondo me da punto di vista di un amministratore. Ecco, no, chiedevo per quanto riguarda i soldi ho capito; ha già un'idea su come muoversi? Cioè si rivolge all'associazione di categoria? Aspetta un'idea dalla Pro Loco? Aspetta un suggerimento? Ha un'idea di come muoversi?

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Sono tutti canali opportuni e la Pro loco sa benissimo soldi nei distretti del Commercio erano stati previsti dei soldi. Il distretto del Commercio ha una sua cabina di regia.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Sto parlando degli 80.000 euro, non i Distretti del Commercio.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: No, nella candidatura ai Distretti del Commercio una

parte di quei soldi lì sono stati inseriti per fare eventi. Non ho detto quale evento. Sono stati inseriti per fare eventi. Ora invece di 100 i Distretti del Commercio ha ricevuto un contributo di 25 quindi va tutto rimodulato. Bisogna capire all'interno della cabina di regia, dove c'è Pro Loco, dove c'è l'associazione di categoria, dove ci sono gli amministratori, come riallocare determinati risorse, senza dire "faccio quello", capito? Quello è libero, Pro Loco non ha iscritti tutti i commercianti nel suo CDA, non c'è neanche l'amministrazione, quindi le proposte possono venire. Però dobbiamo capire giusto come ricollocare quelle somme. Adesso ovviamente la risposta ai distretti c'è stata qui a fine dicembre; un attimo le vacanze, anche Confcommercio ci hanno chiamato stamattina, tra l'altro, e quindi dobbiamo riorganizzare una riunione. Non si perdono, quei soldi lì ci sono, non sono persi. L'importante è quello.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: No, non ho capito una cosa, dov'è il folklore che A che folklore? No, perché sembra che sia stato fatto del folklore, non capivo dove.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Se fossi un amministratore e un consigliere, ma anche perché nel senso che qui ci sono delle persone di Vicomosciano, non la pensano come te, quindi quello che io ho detto non è vero. Io ho sentito degli altri cittadini, come i cittadini che ci sono qui Consiglieri, non uno, diversi, che si sono messi anche a contare i camion che passano. Quindi, secondo me, meritano altrettanto rispetto, come io ho ascoltato con rispetto le persone che sono intervenute qui. Ma dal punto di vista di un amministratore, almeno per come penso che dovrebbe ragionare un amministratore, non è tanto dire, beh ma guarda sentiamo quelli che abitano ... quelli che ci sono qui stasera che abitano là, e quindi se per loro va tutto bene, tu hai detto delle cose che non stanno in piedi. Secondo me non è quello il modo, come a dire c'è una Consigliera che dà voce a delle persone che si sono messe addirittura a contare i camion, che hanno intenzione di mettere fuori dei cartelli, eccetera, eccetera, che è da tempo che fanno questo, e non nel periodo certo di chiusura ovvio della strada. Quindi se fossi in un amministratore direi, aspetta, verifico oggettivamente a che velocità passano le macchine, che sembra di essere alla pista della Formula 1, quanti camion passano. Cioè mi incuriosirei. Se invece è sufficiente che i tre Consiglieri che abitano a Vicomosciano dicono che l'opposizione sbaglia, se questo è già sufficiente, a me non lo sembra. In questo senso che ho parlato di folklore.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: No, perché se ... a parte che ha risposto uno e non tre, però è un altro discorso. Però se non ho letto male l'articolo che lei ha fatto sul giornale, i camion li ha contati, perché parla di 10 camion all'ora, ok?! Quindi stiamo parlando di 10 cambiano all'ora ... certo uno non può stare lì

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Tenga presente che ci sono gli autorizzati, perché c'è Cantini, Emiliana Parati, Aschieri de Pietri. Attenzione eh. Alfa Italia, cioè alcuni sono autorizzati.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: No, no, infatti volevo arrivare lì. Sindaco ... poi ci sono le attività ... scusi, allora non ho capito. O passano perché sono autorizzati o passano troppi camion che non sono mica autorizzati. Lei ha parlato, no mi scusi e finisco un secondo mi faccia finire Sindaco, lei... sono 10 camion all'ora. Lei ha fatto quella stima lì. Ci sono delle attività agricole, che comunque vengono fornite, ci sono i trattori, che vabbè comunque devono essere in un certo senso forniti, perché devono portare il gasolio, devono portare le sementi, devono portare tutto quello che devono portare, ci sono le attività, e quindi 10 camion all'ora che poi bisogna vedere che tipo di camion, perché non tutti ... ci sono dei camion che sono di un tonnellaggio che possono anche passare, proprio per motivi diversi. Poi, se non erro, sempre parlando di folklore, lei ha fatto una stima, e sul giornale lei ha dato anche delle soluzioni. Lei ha proposto il restringimento della carreggiata sia in entrata che in uscita di No ... solo in entrata. Ok, ma è lo stesso, è comunque in entrata ho capito, lei ma non sindaciamo, lei vuole restringere la carreggiata ... No perché deve essere chiara quella roba qua. No ma se parla di folklore, lei è andata sul giornale ... No, non va beh.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Poli deve andare a casa, deve andare a lavorare.

IL CONSIGLIERE POLI MARCO: Scusate, ma devo abbandonare la seduta.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: ..non si sente...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Va bene dai.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Allora, bene. Io ho ascoltato tutti, faccio una premessa, scusate, di metodo. Scusi Poli. Se dobbiamo rispettare il voto popolare dobbiamo rispettare anche la libertà d'espressione di chi però è stato votato come chi vince. Perché anche chi perde viene votato, non è che viene estratto, o si trova ... adesso mi lasci parlare ma lasci stare, cioè adesso c'è un Presidente che dirige le discussioni, eh, non è che chi perde si trova nell'uovo di Pasqua o nel detersivo. No, no, chiariamo questo punto, cioè rispettiamo chi vince, giustamente bisogna, sempre detto, avete vinto amministrare e noi diciamo quello che pensiamo. Nessuno si sente offeso, come dicevo un noto cantautore. Buonasera dottoressa Araldi. Mi ero dimenticato di salutarla prima. Bene. Allora partiamo dalla fine. Io non so cosa ci farete con quegli 80 mila euro, però in Consiglio era stata spesa un'idea, che era quella di dare un sostegno ai negozianti di vicinato. Poi deciderete, nell'ambito del vostro potere decisionale fate quello che volete. Però se ci mettete le panchine nuove, quello si chiama arredo urbano, che è un'altra cosa rispetto a misure a favore del vicinato. È una cosa indiretta, perché magari con le panchine si siedono di più, si siedono meglio, non si sporcano i pantaloni, la cosa può essere anche interessante, però si chiama in modo diverso. Sono due cose diverse. Poi decidete liberamente, però in quel Consiglio, mi ricordo perfettamente perché è una questione che per me è stata impegnativa da discutere, gli 80 mila euro erano: di aderire a un fondo regionale, a ... sì, quello che è, ma per misure a sostegno dei negozianti di vicinato. Questo fu detto. Poi siete nella piena facoltà di cambiare e fare quello che ritenete meglio, perché avete ... insomma ne rispondete voi, fate voi insomma. Però quello era stato detto. Allora ... Io sono poco incline, contrariamente a quanto ha detto il mio collega Daina, a mettermi lì a sfrociare sui numeri tout court. Mi piace di più fare un'analisi, non tanto ... della direzione in cui si va, che è una cosa un po' diversa. Vorrei rimanere più in ambito puramente amministrativo. Per cui la prima domanda che faccio all'Assessore Manfredi è questa: è tutta sera che si parla di questi rincari sul settore scuola, ok?! A me piacerebbe sapere in realtà qual è la cifra che voi pensate di cubare da questi aumenti. Cioè se aumenti parti da una cifra e arrivi a un'altra per arrivare a produrre un gettito supplementare, ok?! Quindi qual è la cifra che vi aspettate di ricavare in più dagli aumenti, che mi pare che siano mensa scolastica, trasporto, eccetera, eccetera. Poi lei ha citato dei tagli; dopo mi piacerebbe sapere quali sono, insomma, quelle cose che avete tagliato tout court. Perché chiaramente avendole tagliate poi sui documenti non le vediamo più. Mi piacerebbe sapere quali sono e per che cifra si è fatta questa scelta. Ecco intanto che lei magari mi dice ... perché la sua risposta, soprattutto sulla prima domanda, mi serve per fare l'altra parte dell'intervento. Grazie. Allora il bilancio di per sé è uno strumento tecnico, che in realtà è lo strumento politico, perché praticamente quello che da questo ammasso di carte e di numeri dà la percezione di quello che succede di fuori. E quello che succede di fuori è quello che una persona vive, si alza al mattino, esce, usufruisce di servizi, paga le tasse, gira a livello viabilistico e si rende conto se è anche Consigliere, almeno io sto attento, a qual è la percezione in sé di questa immersione. Io dico la mia guardi, partiamo in ordine: secondo me in questi otto anni, perché poi si dice che il vero completamente di un'azione amministrativa viene attraverso i due mandati, voi siete già quasi alla fine anche del secondo, per cui è anche lecito da parte di chi fa opposizione fare un'analisi complessiva del vostro mandato, dell'azione del vostro mandato amministrativo. Io la cosa che vi rimprovero maggiormente è di avere completamente sbagliato la taratura della pianta organica; e su questo cioè noi possiamo arzigogolare, argomentare su qualsiasi cosa, ma se siamo su una bellissima macchina e il motore non va noi possiamo decidere di andare in vacanza ovunque, ma finché il motore non si ripara e non ritorna funzionante noi là non ci arriveremo mai. Devo dire che ci sono determinati settori che, secondo me, e questa è una valutazione mia personale, sono molto importanti in un'amministrazione, perché magari sono impattanti nei confronti di quei piccoli desiderata dei cittadini che non possono attendere tempi biblici. Allora uno, ad esempio, sono i cantonieri. Il Comune di Casalmaggiore ormai penso che sia sguarnito, penso che ne siano rimasti tre in servizio, perché uno si è dimesso. A proposito tante persone si stanno dimettendo, e stanno andando via. Questo non è un bel segnale. Magari bisognerebbe fare un'analisi anche del perché

questo sta accadendo. Anche perché Casalmaggiore ... penso che il comune di Casalmaggiore, per un dipendente pubblico, possa costituire veramente un punto anche di arrivo, perché è un Comune dove ci si confronta con dinamiche, dato il numero di abitanti, data la particolarità delle tante frazioni presenti a livello amministrativo che possono anche consentire a un operatore di crescere. Per cui prendiamo la questione cantonieri, ne sono rimasti due – tre, ne sono rimasti ... che io a memoria ... questo non va bene, anche in una funzione di controllo poi degli appalti che vengono fatti sulle opere, Assessore Leoni, sempre il mio punto di vista eh, nessuno si senta offeso, questa è la mia lettura. Perché io posso anche appaltare gli sfalci, ne dico una a caso, ma se poi non ho chi va a controllare il lavoro o magari posso anche commissionarli con delle scadenze, con un cronoprogramma, ma una persona che rappresenti chi paga, in questo caso l'ente, secondo me serve. Entriamo nel settore degli uffici, cioè adesso io spero che la che la signora seduta là, la dottoressa Mazzini mantenga sempre non è dottoressa, che Claudia mantenga sempre uno status di buona salute, perché altrimenti la questione s'ingarbuglia. Penso anche che quando il turnover cioè è previsto, al di là di cercare di capire perché tanta gente decide di cambiare Comune e andarsene, vada affrontato per tempo. Un'altra cosa, e lo dico anche alla dottoressa a scanso di equivoci, non c'è nessuna cosa personale così, perché è una osservazione che già io feci in passato, già ai tempi della presenza dei suoi colleghi, io penso che Casalmaggiore, come Comune, abbia la necessità di avere un Segretario Comunale a tempo pieno, perché è una macchina complessa e le macchine complesse vanno guidate. In ambito privato, nel quale io mi muovo da parecchi anni, ma non sufficiente ancora per andare in pensione, chi dirige qualcosa, chi dirige un reparto è un punto di riferimento e di solito è quello che chiude la porta la sera, e vedo che Igor mi guarda e conferma. Io penso che questo debba avvenire a maggior ragione in un contesto, dove ci sono tanti settori, che contrariamente magari a un'attività produttiva che può essere il settore legno o settore siderurgico, lavorano su comparti e missioni che hanno proprio anche leggi diverse, che regolano direttamente su quello che riguarda l'equilibrio della gestione e della fornitura dei servizi, eh io penso che questa regia sia importante e sia anche propedeutico strutturare un ufficio che poi dirige, può strutturare una rete di professionalità, che poi dirige, per far sì che il tutto venga armonizzato e funzioni nel migliore dei modi. Quindi io, dal punto di vista della considerazione dei dipendenti pubblici, sono una persona che penso che i lavativi ci sono nel settore privato e nel settore del pubblico; penso che il settore pubblico sia un settore delicato da un punto di vista delle normative; penso che lo sia anche il privato che poi deve stare anche sul mercato; penso che il mercato del Servizio Pubblico sia garantire i servizi ai cittadini; e penso che tutte e due sono ambiti che sono difficili da mantenere e per far questo serve l'organizzazione. Diciamo che magari il pubblico, con un'organizzazione magari che prenda spunto più da qualche realtà privata e viceversa, potrebbe avere ... ci potrebbe essere un arricchimento reciproco. Per cui noi adesso abbiamo i cantonieri, secondo me, è un settore in difficoltà; i Vigili, adesso ne sono arrivati ho visto due persone nuove, ma altri se ne sono andati; Segreteria, non dico che siamo alla canna del gas perché poco ci manca; sulla questione degli altri servizi: servizio domiciliare non so come vi state muovendo; sul discorso del nido comunale che comunque anche lì c'è un'età che avanza, sono tutte scelte che andranno fatte. Però sono cose su cui bisogna pensare adesso, al di là dei progetti finanziati dal PNRR, io penso che questi sono importanti, ma il funzionamento della macchina è una garanzia per cui questi progetti possano andare avanti, finire bene. Perché i fondi del PNRR e fortunatamente, lo dico anche se amministrare voi, il Comuni di Casalmaggiore ha portato a casa tanti soldi, perché da casalasco sono contento se con quei soldi si mette a posto un asilo nido, piuttosto che Santa Chiara, piuttosto che io tifo per Casalmaggiore, non tifo mai contro Casalmaggiore anche se sono l'opposizione. Però sono cose impegnative, sono cose che richiedono un impatto di burocrazia e di rendicontazione abbastanza complesso. Io sono molto preoccupato che nel 2023 si mettono in moto così tanti cantieri. Sono molto preoccupato perché tante opere non verranno rendicontate poi nel 2023, ma saranno rendicontate magari negli anni successivi, nel 2024 ne abbiamo vista qualcuna anche sui cronoprogramma, magari qualcun altro che sarà finanziata l'anno prossimo e poi entrerà nel piano delle opere pubbliche degli anni successivi e questo, secondo me, può essere motivo di incertezza

sia per quanto riguarda la gestione rendicontazione, a maggior ragione l'Assessore Leoni diceva che comincerà un nuovo professionista per dare aiuto al settore, e secondo me questo è importante perché questa cosa qui dopo nel 2024 ci sarà il cambio di amministrazione, magari ci sarete ancora voi, però attenzione che la gestione della pianta organica del personale. Non metterci mano vuol dire avvelenare i pozzi, perché chi arriva dopo, chiunque sia, chiunque sia, perché la macchina deve essere pronta e per essere pronta va mantenuta, revisionata e alimentata. Quindi poi magari le faccio una battuta Assessore Leoni, non se ne abbia a male, perché ho visto la sua intervista a mezzo stampa, oggi quanto è quotata in borsa il semaforo di via Guerrazzi? Perché a me l'altra volta mi ha detto che è costato 90 mila, al Consigliere Piccinelli ha risposto 130.000, oggi a quanto siamo? Cosa è la quotazione, il listino? Quant'è? 130.000? L'altra volta mi aveva detto 80 – 90 eh. Ah, ho capito, ecco però vede, lo so però delle volte la sua dichiarazione, come diceva mio padre che era veneto, quando capita che il taccone sia peggio del buso, Cioè lei ha voluto mettere una pezza, ma era peggio del buco, perché lei mi dice che è stato messo giù un semaforo sul suolo pubblico senza che gli uffici avessero preso visione che non andava bene, e poi si deve metterci mano con ulteriori spese. Però io penso ecco e se questa cosa succede con un'opera di 90-130 mila euro, o quello che è, se avete delle rendicontazioni da fare importanti e qualcosa va storto, dopo la pezza è diversa. Il taccon è peggio. Allora poi volevo dire una cosa sulla questione anche degli spettacoli. Prima la Consigliere Abelli ha fatto un intervento che è condivisibile. Sul punto di vista degli anziani sono d'accordo col Sindaco, è cambiata completamente la ... secondo me l'orizzonte, nel senso che gli anziani adesso diventano anche un pilastro economico delle famiglie, perché la conciliazione scuola – lavoro, non me ne vogliate, ho letto quello che c'è scritto sul DUP, che è un po' come il Bigfoot, tutti ne parlano ma nessuno lo ha mai visto, induce tante persone di una certa età, che magari si impegnerebbero a livello sociale, invece devono dedicarsi ai nipoti a dedicarsi questo penso che sia una cosa ... oltretutto l'età pensionabile aumenta sempre, e quindi c'è una generazione che difficilmente sarà sostituita da altri anziani. Secondo me sarebbe auspicabile e ambizioso puntare invece su non giovanissimi ma giovani, che possano dare una mano, ammesso che le condizioni che si prospettano nei prossimi anni lo possano consentire per lo stesso motivo; perché una volta si lavorava a determinati orari, adesso si lavora su turni, a ciclo continuo e le dinamiche sono completamente diverse. Quindi gli anziani delle volte si sacrificano anche a stare in casa a tenere i nipoti, quanto magari preferirebbero anche a fare qualcos'altro. Concordo anche quando ha detto che uno non vale uno, cioè nel senso che ci sono delle persone che per 30/40 anni hanno coordinato i vari settori e hanno comunque dato un impulso importante, ci sono delle età grafiche e quando questi passano non sempre dietro c'è qualcuno che possa sostituirli per portare avanti nello stesso modo e con la stessa efficacia, in tempi completamente diversi, quello che loro hanno fatto. Oltre alla manifestazione della Città dei bambini, sulla quale mi associo con Fomiatti, ricordo che la maratonina, che comunque era un evento che a Casalmaggiore portava, senza grossi esborsi da parte del Comune, una parte ingente di partecipanti e di persone. Ci sono vari modi Consigliere Abelli, mi scusi, mi ricordo che da bambino a Casalmaggiore ho visto in piazza Lo Zecchino d'Oro, ho visto Recitar Cantando, la Patafisica, dopo siete troppo giovani, forse il Consigliere mio amico Ado se lo ricorda mi ricordo, che addirittura ai tempi misero giù il tartan, giocarono a pallavolo e a basket. Anche negli anni successivi ricordo manifestazioni che ci furono in tempi più recenti, l'happ, ad esempio, che veniva fatto in collaborazione con le scuole e si faceva il Lido e anche degli spettacoli in piazza. Beach volley è stato organizzato in piazza addirittura un torneo, rimase il campo da beach per quattro o cinque giorni; la boxe, parlo degli anni in cui ero in amministrazione; il baskin, che è quella forma di basket per i ragazzi diversamente abili; il palio di Casalmaggiore, che andiamo indietro ancora, lei c'era già. Mi ricordo ad esempio Music on My River organizzato con anche la sponsorizzazione di Fabbrica Digitale, laggiù dove adesso sorge La Baia, in tempi pionieristici fu il primo il primo un evento che durò tre /quattro anni. Poi tutte le varie gare di orienteering che passavano all'interno di Casalmaggiore. Io penso che però su questa questione c'è come un unico denominatore, l'amministrazione deve comunque fungere da volano, cioè l'amministrazione non è la Pro Loco. Con tutto il rispetto per la Pro Loco, sono ruoli diversi. Io

penso che l'amministrazione ad esempio sul fatto della maratonina riuscissimo a mettere d'accordo società che litigavano furiosamente mezz'ora prima per le ore delle palestre e per quella giornata si dedicavano a far funzionare qualcosa; ma lo stesso vale col discorso della pallavolo, mi ricordo che tanti ragazzi della Vbc parteciparono a ... c'erano anch'io a preparare il campo, poi dopo giocammo, è entrato l'allora Sindaco Toscani e si strappò la schiena e quindi Fu anche una cosa, rimase bloccato ... è famosa anche per quella con l'edizione lì. Quindi c'è la possibilità di poterlo fare, però l'amministrazione deve recitare un ruolo attivo in tutto questo, deve tessere relazioni, deve tenere relazioni, deve fungere anche da garanzia per gli equilibri, perché ci sono società più forti, più strutturate, società meno strutturate. Questo è giustamente ... che l'amministrazione ha un suo ruolo. Allora poi il discorso delle esternalizzazioni è una questione che io non demonizzo, nel senso che chiaramente io sarei per una gestione diciamo pubblica dei servizi, ma la gestione pubblica può avvenire anche attraverso prestatori d'opera che non sono pubblici. Quella che deve rimanere pubblica è la visione del servizio. La visione del servizio è importante e sono a favore anche della gestione pubblica perché, secondo me, l'esternalizzazione costa di più in termini, necessariamente costa di più. Che poi un ente non sia nelle condizioni di poter gestire un servizio in proprio, è assolutamente capibile e quindi si rivolge a quello che è chiamiamolo il mercato. Quello che è importante è la filosofia che sottende al servizio; perché una parte fondamentale che compone un servizio è anche la possibilità di accedervi e di accedervi sia a livello di informazione, di conoscenza e di informazione dell'indotto, del bacino a cui si rivolge, ma allo stesso tempo della percorribilità a livello economico, della sostenibilità a livello economico. Se dovessimo metterci qui a prendere gli ultimi 30 anni di amministrazione, a vedere tutte le volte che un'amministrazione ha aumentato le tariffe, e prendere i livelli di copertura dei servizi all'anno dopo, si scopre che non si scostano mai, anche di fronte a aumenti consistenti e considerevoli il livello di copertura rimane più o meno sempre quello, oscilla tra ... perché quello che è in ballo lì è la filosofia del servizio. Se dobbiamo fare un servizio puramente economicistico mettiamo la copertura come se fossimo in esercizio come fossimo commissariati, copertura dei servizi al 100%, e noi siamo a posto con tutto. Quindi adesso vengo al No, scusate, perché ... allora poi ecco ci sono anche delle altre scadenze che mi preoccupano un attimo e di cui non si è parlato stasera che riguardano la Casalasca il 31/12/2025, lo Sportello ricerca Fondi sovracomunale 31/12/2023 e la scadenza dell'affidamento della rete gas al 31/12/2023; però prima ha detto già qualcosa il Sindaco; quello che riguarda l'affidamento per la pubblicità, alla riscossione, sono tutti in scadenza nel 2023; il Consorzio Casalasco Servizi Sociali anche quello andrà in rinnovo il 31 dicembre 2023; soggiorni Marini addirittura il 14 maggio 2023; la società di Vicomosciano l'affidamento della struttura va in scadenza il 31 marzo 2023 e la gestione del verde, di una parte del verde pubblico il 31/12/2023; per cui ci sono delle altre scadenze che si vanno a sommare a tutte quelle cose che verranno cantierate, per cui verranno stressati gli uffici e tutto quello, per cui la questione della macchina, del motore, ragazzi è cogente. Allora poi stasera abbiamo parlato di ferrovia, vero in parte quello che dice Sindaco per quello che riguarda il discorso di RFI. Adesso ha fatto degli investimenti, sicuramente, perché nella conferenza Stato - Regioni non si sa mai chi fa prima l'uovo o la gallina, cioè nel senso che con la riforma del Titolo V ci sono delle questioni e hanno degli strumenti anche le Regioni, che possono scegliere di portare all'attenzione della discussione del Ministero delle Infrastrutture il rifacimento della nostra linea, era stato commissionato uno studio dalla società Eidos, lei se lo ricorda perché è vecchio quasi come me, per il Tibre ferroviario che avrebbe comportato un restyling totale della rete dei nostri binari anche a fronte, mi ricordo allora di un rilevamento che facemmo in stazione perdendo diverse mattinate di sonno, perché Trenord sosteneva che il numero dei passeggeri fosse in realtà insignificante per poter garantire investimenti, che poi in realtà non ha mai fatto qua io non parlo delle linee ferroviarie, che sono di RFI, ma anche della stazione... insomma è lì da vedere ci fu da lottare con lo stesso sindaco anche per la questione dei servizi igienici. Per chi ha una certa età, una volta c'erano i pesci rossi... adesso io non dico che si doveva andare a pescare... ci sono i pesci rossi? Li hanno messi? Ma questa è una cosa buona, per il resto non c'è più niente però i pesci rossi ci sono... io andavo apposta a vederli con mio padre mi

ricordo. Quindi ecco questa è la questione e stavo dicendo c'è la rete ferroviaria, ma noi abbiamo un'altra questione in sospeso, sento ultimamente e faccio un brevissimo accenno di politica Nazionale l'onorevole, ministro Salvini che continua a parlare del Ponte sullo Stretto..faccio presente che il nostro necessiterebbe, so che erano stati stanziati i fondi di soldi per il progetto esecutivo ma forse *primum vivere deinde filosofare* qui secondo me ci passa almeno il 20% del PIL nazionale diviso con gli altri ponti sarebbe il caso di...magari se lei ha l'occasione di sentirlo Signor Sindaco visto che frequentate lo stesso pub, glielo faccia presente che magari...qui sul.. magari Ponte sullo Stretto per carità però se intanto ci fanno questo che costa anche meno a noi non dispiacerebbe. Sul fatto della sanità è vero quel...ci fu il presidente della provincia che ha citato lei prima c'è stato un caso anche a Salsomaggiore è stato riaperto il punto nascite.....sì Salso Maggiore perchè si sono accorti che c'è stata qualche signora che nel tentativo di raggiungere l'ospedale più vicino essendo anche un reticolo viario impegnativo erano più i bambini che nascevano in prossimità di tornanti che quelli che riuscivano a nascere in sala parto, purtroppo è successo anche da noi e questa è una cosa che a chi gestisce a livello dirigenziale la sanità qua non perdonerò mai insieme alla questione di altri servizi, adesso se inaugurate il day hospital oncologico...che è stato per un po' latente, ma anche lì tutte le donazioni sono frutto del territorio cioè alla fine è giusto ringraziare soprattutto tutte le nostre associazioni e le persone che si impegnano da sempre per sostenere perché sono andati lì in forma sussidiaria, assurda, ma meritevole eroica a sostenere gli acquisti per un ospedale ed è venuto ad inaugurarlo il presidente della regione, e non ne faccio una questione di problemi di salute, che non aveva titolo lì sarebbe stato un bel segnale del territorio che quella cosa lì fosse inaugurata da chi l'ha pagata finalmente! C'è dentro anche ASST di Cremona chiamiamo il dirigente del presidente poteva anche installarla visto che la concomitanza con le regionali e non ho neanche apprezzato perché dopo con il Consigliere Daina che si scalda, ma alla fine dopo andiamo sui luoghi del delitto, l'inaugurazione dei nuovi neon della casa di comunità, perché penso che quella sia stata l'innovazione ...allora su certe cose i segnali che vanno lanciati ai cittadini devono essere altri, io non mi sarei prestato...mah non ci credo però...Allora ecco adesso sono arrivato finalmente alla risposta se mi dice così, così finisco la seconda parte del mio intervento.

L'ASSESSORE MANFREDI SARA: Rispondo in merito a quello che riguarda i tagli e quella che è la previsione degli incassi in più rispetto al servizio scolastico e di refezione. Allora come tagli inizialmente a prima stesura di bilancio avevamo circa 400.000 euro da coprire come tagli e un 500.000 euro nel complesso da coprire sia con le tariffe diciamo sia come tagli di spese. Allora i 400.000 euro di tagli che sono stati fatti, sono stati fatti in maniera lineare diciamo escludendo quelli che erano i servizi scolastici e il settore sociale, essendoci anche dei contratti in essere, parlo della mensa, del trasporto eccetera che non potevano richiedere comunque dei tagli in termine di spesa. Per quanto riguarda invece la previsione di incrementi in più derivante dall'applicazione di questa maggior tariffa su servizi di refezione scolastica, allora ovvio che non c'è una copertura al 100% per la copertura di quello che è il costo per la refezione, c'è una copertura che è una percentuale che adesso devo controllare, che dovrebbe essere se la trovo glielo dico, intorno al 66% però noi comunque avevamo previsto un incremento di 30.000 euro come maggior incasso derivante da questa maggiore tariffa e circa un 60.000 euro in più delle spese rispetto all'anno prima...

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Sì ok però io penso ad una cosa, se stessimo parlando di cifre e qui non vi seguo, cioè, ma perchè la vedo diversamente. Se stessimo parlando di cifre decisive per il bilancio ma se parliamo di 30 mila euro in un momento del genere cioè, dove facciamo cantieri, andiamo aumentare la mensa, alla fine le do un consiglio lei è ancora giovane per cui io dopo non ci sarò più a romperle le balle lei potrà documentarsi, però le consiglio di prendersi e andare a vedere un po' da quando le tariffe, la vita di una tariffa, quando è cominciato quando è cresciuta come è stata aumentata cose del genere, tenga conto ...tenga conto che non è vero che queste cose non incidono sui cittadini, incidono perchè vanno ad essere una parte di tutto il resto che gli sta aumentando è la grossa incognita che è scritta nel documento di programmazione che

come sempre, io faccio fare le fotocopie, ma poi me li leggo "fenomeni che necessitano di particolari cautele valutazioni prudenti di fenomeni dell'impatto differito le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa regolarmente sostenibili in quanto finanziati dalle risorse previste quindi quest'affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa situazioni quindi privi di rischio significativo, ma del medesimo intervallo di tempo si potranno manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui opportuno concentrare le dovute attenzioni". Questo vuol dire che si procede con cautela no? Sono formule di rito, però qui alla fine danno un'applicazione consequenziale...allora io dico su questa cosa qua, ma ..pensate, è un brutto messaggio che passa, cioè per 30.000 euro cioè li si trova su un bilancio che cuba con 14 milioni di nuovi investimenti, cioè...di cosa stiamo parlando? Allora di fronte ad un momento del genere sarebbe una bella cosa tornare indietro, si fa contento anche l'assessore Valentini che alla fine non si prende le parolacce e fatelo perchè...poi gli do questo schemino...cioè si è partiti da...cioè io con il consigliere Poli con cui ho un rapporto di amore e odio catulliano, ci siamo quasi menati nel 2015/2016, perchè l'avevo accusato, mi ricordo, perchè gli avevo detto se leggeva Alan Ford dove c'era SuperCiuk...si ricorda? L'antieroe di Robin Hood, dove Robin Hood rubava ai ricchi per dare ai poveri e SuperCiuk che prendeva ai poveri per dare ai ricchi....allora quando propose le nuove tariffe dell'asilo nido nelle quali la fascia media aveva un aumento di 180 euro al mese e la fascia sopra i 28 mila euro di 10 euro (aumento) dovemmo discutere una giornata così come dovemmo discutere una mezza giornata, quando ci fu da ripartire i ristori che arrivarono, e che è una scelta politica vostra e legittima, decideste di ripartire attraverso la TARI...son diverse visioni, io se devo farvi un vero punto, e qua chiudo, è quello di... alle volte ascoltare anche le opposizioni perchè quello che diciamo non sempre lo diciamo in maniera manichea, cioè abbiamo fatto tantissime mozioni, il prossimo Consiglio, stamattina insieme, ma decine di mozioni non è mai passata un,a ma su tematiche che se ci troviamo al bar siamo d'accordo tutti. Secondo me il manicheismo in ambito amministrativo ci può stare e non ci può stare, la si può articolare diversamente, però io quello che sto dicendo adesso, sto dicendo perchè penso che vada nell'interesse dei cittadini, ma anche nell'interesse di chi amministra i cittadini, quindi vostro, perchè se dobbiamo parlare di 30.000 euro e fare una cosa del genere....tirateli via, trovateli da un'altra parte li trova la dottoressa Araldi....avrà un borsellino da qualche parte, come aveva la dottoressa Badalotti, perchè funziona così e loro ce li hanno i borsellini di prima scelta...di prima, seconda, terza scelta finchè arrivano all'osso....ascolti il mio consiglio. Poi volevo solamente l'ultimissima e mi scuso col presidente ma non ho aspettato...allora io sul discorso del lavoro quello prima che ho detto il discorso il Consigliere Fomiatti, allora il lavoro adesso abbiamo con l'inverno demografico adesso abbiamo un problema diverso abbiamo un problema che tante aziende fanno fatica a trovare operai finiti, ma fanno fatica a trovare operai proprio...cioè man mano che questa decrescita demografica andrà avanti e non dipende da un'amministrazione ma dipende, secondo me, molto importante il discorso che è stato fatto sui servizi, perchè uno va a vivere dove ci sono i servizi, non va a vivere dove non ci sono i servizi, cerca di avvicinarsi ai servizi, per questo i servizi sono importanti, quindi discorso del lavoro è molto più articolato, è direttamente conseguente al calo demografico poi andrebbe analizzato la qualità del lavoro e la qualità della richiesta del lavoro dalle nostre parti magari adesso ci sono delle aziende che dovendo evolvere in settori di nicchia stanno cercando anche professionalità diverse più formate e su questo bisogna rivolgere l'attenzione per il futuro, noi non abbiamo criticato il discorso della sua proposta, si pensava che di fronte ad una questione nella quale le incognite sono tante in questo momento ci sono degli strumenti ministeriali che sono nati apposta per favorire start up e dare fondi. Poi chiudo per l'ultimo...per quanto riguarda le grandi opere che andranno....verranno cantierate, ecco io la più grossa incognita che ho ce l'ho sull'ex macello, perchè sinceramente non ho capito..io quando non capisco qualcosa mi spaventa però secondo me quella lì è veramente la più grossa incognita del vostro mandato...ma no io sono rimasto traumatizzato da quando me l'ha spiegato lei assessore Leoni e io da allora non ho....ma ce l'ho il progetto ma non l'ho capito lo stesso ma sono io che sono tardi...poi in realtà uno

strumento in mano al comune per poter intervenire sul risparmio energetico è il PAES che è il piano d'azione dell'energia sostenibile che è stato approvato dal comune da anni che attraverso diversi step doveva arrivare ad una riduzione di emissioni quantificate quantificabile in maniera certa...io vi ringrazio per avermi ascoltato e a posto.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Pasotto. Ci son degli altri interventi? Prego Consigliere Piccinelli.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Mi scuso con i consiglieri di maggioranza che vedo molto annoiati, ma so che chi di voi ha fatto il consigliere di minoranza, di opposizione sa che è cosa molto diversa fare il consigliere di minoranza che fa il consiglio di maggioranza quindi capisco la vostra noia ma scusateci. Mi rimaneva una precisazione che chiedo all'assessore Sara, che cosa voleva dire alla missione 6 "azioni di sostegno nel Dup... azioni di sostegno concreto per la formazione delle competenze e lo sviluppo delle attitudini dei giovani"?

L'ASSESSORE MANFREDI SARA: Posso? Allora...quello è l'obiettivo strategico che abbiamo inserito all'interno del DUP che è 1, e all'interno di questo obiettivo strategico girano tutte quelle attività che noi stiamo facendo con le scuole in termini di tirocini, il salone dello studente che poi era un'attività finale a quello che era il bando dello scorso anno ma che adesso andremo ad introdurre anno per anno diciamo si spera come attività ordinaria perché comunque visto che ha riscosso successo cerchiamo di poterlo mantenere nei prossimi anni, quindi diciamo che sviluppo delle competenze inteso appunto sviluppo di quelle che son le non solo le conoscenze che la scuola dà ai ragazzi all'interno del loro percorso scolastico ma anche competenze che poi le aziende richiedono quando loro usciranno appunto da scuola, quindi tutte queste attività, tirocini e salone dello studente, rientrano appunto in questo obiettivo strategico diciamo.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Quindi diciamo i tirocini che i ragazzi fanno qui in comune giusto?

L'ASSESSORE MANFREDI SARA: Sì

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Non è che voi organizzate tirocini nelle aziende? Quello ci pensa la scuola...

L'ASSESSORE MANFREDI SARA: No allora quando noi avevamo inserito come obiettivo operativo attivazione dei tirocini inteso come tirocini del non so, dei ragazzi al polo Romani, tirocini dei ragazzi dell'università di Parma, all'interno del comune di Casalmaggiore, quindi all'interno degli uffici del nostro comune, poi quelle che sono invece i tirocini che i ragazzi del corso di elettronica del polo Romani che vanno a fare all'interno dell'azienda quello è di competenza della scuola cioè nel senso noi non entriamo nel merito.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Quindi tirocini e salone dell'orientamento?

L'ASSESSORE MANFREDI SARA: Sì queste sono le attività principali su cui stiamo puntando.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Terminato? A posto? Ci sono altri interventi? Consiglieri...consiglieri...prego.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Grazie. Buonasera a tutti. Allora Ritengo che cavalcare questo tipo di.. cioè cavalcare il tipo di discorso relativo all'aumento delle tariffe chiedendo quale poteva essere l'ammontare dell'aumento per avere più diciamo consenso dal punto di vista dei cittadini, come dire l'amministrazione ha aumentato le tariffe e per soli 30 mila euro ha appesantito le tasche delle famiglie è di una bassezza incredibile, perché se lei si guarda le tariffe dei comuni limitrofi, non sono per niente distanti da quelli che noi attualmente andiamo ad approvare. Le dico tutte queste valutazioni sono state fatte durante la riunione con la giunta, con la Manuela Araldi e c'è poco da fare delle smorfie perché noi lavoriamo seriamente e non è che noi ci divertiamo ad aumentare le tariffe perché così siamo più tranquilli...appunto proprio perché lei ha amministrato prima di me dovrebbe sapere bene che l'aumento delle tariffe non è un...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Pasotto...Consigliere Pasotto non glielo ripeto una seconda volta..

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Sì sì ma guardi glielo ripeto perché questa cosa cioè non me l'aspettavo proprio da lei, mi aspettavo un altro tipo di intervento, un altro tipo di sottolineature,

ma non proprio questo anzi per dire ho apprezzato quello che ha detto il Consigliere Piccinelli quando ha fatto il passaggio sulle tariffe ovviamente anche perché magari proviene dal mondo della scuola e quindi qualcosa conosce relativamente a questo settore. Le tariffe sono state aumentate su tutti i servizi che noi diamo e se devo essere sincera per quelle che sono, diciamo... quello che è l'andazzo attuale si è trattato anche di valutare se certi servizi darli ancora o non darli più proprio per niente. Questo momento non serve per arricchire il nostro bilancio ok? Lo ribadisco questo o appesantire le tasche delle famiglie, ma serve per mantenere e utilizzo una sua definizione, in questo le dico che ha ragione, uno status quo, per avere l'anno prossimo una valutazione, una considerazione su quelle che sono il totale, cioè il consuntivo delle spese, che noi andiamo ad affrontare che rimanga uguale e che non diminuisca. La coperta è sempre più corta, quindi quando anche il ragioniere capo ha sollecitato su una revisione di queste cioè di questi aspetti le assicuro che non è stato facile decidere come porsi perché non è facile decidere delle spese altrui ok? Gli aumenti sono stati su tutti i servizi come dicevo prima. Sul pre scuola faccio un esempio quando lo abbiamo impostato nel 2015 per la prima volta, perché inizialmente il pre scuola non era organizzato con cooperative esterne e quant'altro mi ricordo settimane di analisi, valutazioni per riuscire a costruire un servizio che potesse stare in piedi da solo perché il Sindaco insisteva assolutamente che questa cosa, se doveva partire, doveva partire, doveva partire con le sue gambe. Il pre scuola fu allora costruito in questo modo: tot bambini – tot entrate e il pre scuola filava senza problemi. 120 bambini - 130 bambini, tot entrate e si pagava. Ok?! Un servizio che il Comune non è obbligato dare, ma che sente il dovere in un certo senso di dare proprio in virtù della conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia. Dopo la pandemia, che è quella che ha segnato vistosamente tutta una serie di difficoltà, il pre scuola attualmente, anche con la tariffa che abbiamo dovuto aumentare per almeno mantenere quella percentuale di copertura, è triplicato. Ok?! Quindi io quando ho presentato l'atto per l'attivazione del servizio, ho presentato una cifra che era il triplo rispetto a quella che è sempre stata negli anni passati. Il pre scuola è un servizio importante, ci serve, però anche lì le famiglie lo stanno utilizzando di meno e io non me lo so spiegare. Ma non è solo una questione di costi, dal mio punto di vista e da quello che sento anche tra amici, le famiglie hanno iniziato ad organizzarsi diversamente, anche non utilizzando determinati servizi. Il pre scuola è uno di quelli che viene utilizzato in questo momento solo ed esclusivamente da famiglie dove entrambi i genitori lavorano, quindi si è dimezzato anche il numero dei bambini che partecipano. Però gli operatori, bene o male, sono sempre gli stessi e i costi degli operatori sono aumentati. Quindi la scelta è stata dolorosa, però è una scelta che dovevamo per forza fare. Idem vale per il trasporto. Cioè noi avevamo delle tariffe di trasporto che non venivano toccate credo da almeno 12 o 13 anni. L'unica tariffa che era stata toccata nel passato era quella dell'infanzia, che era stata portata a 140 euro annui. Avevamo una tariffa per la primaria dove tu la paghi una sola volta e vieni trasportato andata e ritorno anche quattro volte, di 110 euro annui. Anche i Sindacati hanno accolto questo tipo di aumento non con stupore, ma hanno capito la nostra difficoltà, perché il servizio di trasporto del Comune di Casalmaggiore, che credo non venga davvero valorizzato dalle famiglie perché purtroppo si riscontrano bambini che vengono iscritti e si lamentano che devono pagare la tariffa e poi non vanno sul pulmino e il posto rimane vuoto e ci sono bambini che sono giù e che magari hanno più bisogno di quello che è stato a casa, è uno dei servizi che l'ufficio scuola organizza in maniera sempre più attenta per andare incontro realmente alle esigenze delle famiglie. Però non si poteva più andare avanti con cifre così basse. Oltretutto il costo del carburante, che ha avuto questa alzata nell'ultimo periodo, ci ha messo anche in difficoltà nell'andare a redigere una gara che potesse magari tranquillizzarci dal punto di vista del tempo, perché se la fai per più tempo sei anche più tranquillo nella gestione. Ma questo costo continuava ad oscillare e soprattutto più che diminuire, aumentava, ci ha messo in forte difficoltà. Quindi io non è che sono qui a giustificare che questo genere di aumenti siano dovuti, perché aumentare le tariffe non piace nessuno, è una delle azioni più dolorose soprattutto sui servizi scolastici. Però mi piacerebbe che queste tariffe venissero confrontate anche con gli altri Comuni, per rendersi conto di che cosa stiamo parlando, perché questo è importante, in modo tale che si veda che siamo più o meno sulla stessa via. Vuol dire che è

anche giusto averlo fatto. Per cui io faccio un intervento di questo genere perché quando ci siamo trovati e abbiamo deciso di fare questa scelta, la scelta è stata dolorosa e mi dispiace sentire certe affermazioni, come se fossero scelte fatte tanto per fare e solo per 30 mila euro. Non è così, perché questi 30 mila euro servono per aggiungersi a tutta un'altra serie di tagli lineari che sono stati fatti e ci hanno permesso di chiudere il bilancio per il 2023, anche perché la pandemia ha segnato fortemente i servizi dal punto di vista anche educativo. Non abbiamo mai avuto la necessità, o perlomeno abbiamo sempre cercato di andare avanti lo stesso, ma non abbiamo mai avuto la necessità di avere delle persone ad esempio sugli scuolabus, ma li abbiamo sempre avuti tramite il volontariato solo ed esclusivamente sull'infanzia. In questi anni è emersa la necessità che ci fossero delle figure anche sulle altre corse, cioè della media e della primaria e soprattutto della media, poteva rendere il servizio migliore e più attento. Il discorso del volontariato sta diminuendo, probabilmente l'anno prossimo ci ritroveremo con sempre meno anziani che facevano volentieri questo servizio, ma che sono sempre meno disponibili perché il tempo avanza, e quindi ovviamente anche questo li porta a non sentirsi più, ma perché diventa difficile gestire anche i bambini, anche quelli dell'infanzia. Quindi saremo costretti molto probabilmente, se Dote Comune non partecipa nessuno, i giovani non accettano niente, non sono disponibili a nulla, neanche a queste iniziative iniziali, cioè sto studiando, prendo 300 euro, vado a fare qualche oretta anche sui pulmini e faccio un po' uno, un po' l'altro. Non va bene neanche questo. I giovani vogliono stipendi da 1000 - 1500 euro per dire specifico. Purtroppo non funziona così. La gavetta la dobbiamo fare tutti e su Dote Comune non abbiamo praticamente trovato nessuno disponibile a sacrificarsi, idem il Servizio Civile. Adesso si collaborerà con l'assessore Manfredi per promuoverlo all'interno delle scuole e farlo conoscere anche a queste generazioni, augurandoci che nei prossimi bandi possano partecipare, ma anche sul Servizio Civile abbiamo avuto delle defezioni. Gente non interessata e il servizio civile era una di quelle azioni che venivano anche accolte volentieri, perché davano anche dei crediti a livello universitario, quindi abbastanza appetibile. Non abbiamo più nessuno neanche lì o comunque proprio numeri riscati che ci mettono in difficoltà, perché per noi erano comunque delle figure importanti che andavano a tamponare quelle defezioni di altro genere che ci aiutano a portare avanti seriamente la gestione di questi servizi. Per cui io non voglio giustificare assolutamente come un una scelta giusta e da lodare l'aumento delle tariffe che andiamo ad approvare, però voglio comunque spiegare che fare queste scelte non sono scelte facili e quindi mi dispiace a volte sentire certi interventi, soprattutto da persone che hanno amministrato e che sanno cosa vuol dire amministrare. Grazie.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Prego Consigliere Piccinelli.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Scusate la banalità, forse farò un discorso da bar, ma mi viene ... ma voi siete in Giunta, queste problematiche si possono immaginare, gli aumenti e tutto quanto. Non so forse senno di poi, ma se dovesse tornare indietro mi chiedo ma quei 130 mila euro spesi per il semaforo non sarebbe stato meglio investirli ad esempio per andare a sopperire a queste mancanze? Come sono stati presi gli 80 mila euro e destinati al commercio, non sarebbe stato meglio pensare di andare a sopperire a questi bisogni così veramente concreti che invece mettere un semaforo in un incrocio in cui non è mai avvenuto un incidente, o si ce n'è stato uno ma insomma lieve, niente. No mi chiedo, oppure magari spenderne un po' meno, stare attenti che venissero spesi un po' meno. Così guardi proprio discorso semplicistico, me lo dica pure. Però intanto che io ascoltavo le fatiche di un Assessore, guardavo l'altro e dicevo, ma insomma non si poteva cercare Non ho detto non il Macello. Ho detto il semaforo. Il semaforo, non il Macello

....

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: No, no, però uno alla volta perché se no facciamo casino e non riescono neanche poi a sbobinare. Ha fatto una domanda all'Assessore?

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Sì, l'ho fatta sui 130.000 quindi non c'è finanziamento pubblico, era una trattazione privata, come sono stati dati 80.000 euro per il commercio, da destinarsi, lo diceva prima il Sindaco in modo libero per il commercio, perché non destinare ai servizi scolastici un'altra cifra, visto quello che si sapeva sarebbe venuto avanti? Cioè

un aumento, una triplicazione delle spese. Mi chiedo ... Poi magari uno dice guarda, non l'abbiamo intuito, l'abbiamo deciso prima. Può essere, ci può stare. Però mi chiedo col senno di poi non poteva avere il senso come operazione? Chiedo.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Ok grazie. prego Consigliere Pasotto.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Allora pensavo di aver fatto un intervento equilibrato, senza accusare nessuno e cose del genere Vede, Assessore Valentini, come ho sempre detto, lei, voi avete la facoltà di decidere quello che volete e io ho la facoltà di chiedere quello che voglio senza offendere nessuno. L'unica cosa che lei non può e non potrà mai fare è offendere me. Cioè lei non mi può accusare di bassezza dopo un intervento, dopo se lo riascolti domani con calma, si mette lì, se ha qualche dubbio su quello che ho detto mi chiama, che poi glielo spiego. Però lei non mi può accusare di questo, perché io non ho offeso nessuno. Io ho chiesto un chiarimento. Ho fatto una domanda specifica e su questa domanda io avrei fatto meglio a speculare politicamente dicendo che non solo avete messo le tasche nelle mani dei cittadini ma addirittura cioè avete insistito e dopo un po' è molestia. Allora io dico, lei dice "ma si fa fatica a amministrare", e allora è una scoperta? L'ha scoperto adesso dopo a 8 anni? Questo è l'amministrare si dice in gergo.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Ma lei pensa che adesso abbia paura di questo?

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Adesso parlo io, adesso parlo io, adesso parlo io. Allora se lei ritiene congruo proporre un aumento di 30 mila euro dopo che negli anni questo servizio è lievitato, ma insomma ... prima prima E no vabbè

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Assessore lo faccia parlare. La faccio replicare non si preoccupi. Prego.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Prima il pre scuola non si pagava, adesso paga, ma perché giustamente ci sono dei costi. Poi non si pagava c'è il discorso anche per quelli che si fermano a scuola per l'accudimento durante il pasto, ci sono anche quelli lì, no? Il servizio è aumentato esponenzialmente. Lo aumentate e vi chiedo spiegazioni, vi chiedo di quant'è la somma e mi permetto di dire, guardate ripensateci, non queste bassezze. No ma lei deve imparare che lei non viene qui perché c'ha ragione, non è che chi prende più voti c'ha ragione sa. Lei è qui e si confronta.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Ripeta bene quello che ha detto.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Lei viene qui e si confronta, e se non le piace le consiglio di stare a casa, ha capito. Impari.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Ripeta bene quello che ha detto. Ripeta bene.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Ho detto che non è che chi vince le elezioni e prende più voti c'ha ragione.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: No, ripeta la frase precedente... a dire certe cose.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Perché cosa ho detto?

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Perché questo è il gioco delle parti e lei sta cavalcando il cavallo più comodo. E basta e questa cosa ha già stancato, ma proprio stancato.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Mi traduca questa frase, perché non l'ho capita. Me la traduca. Me la traduca, non l'ho capita. Cosa vuol dire cavalco il cavallo più comodo? Ognuno cavalca il suo.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: E' come sparare contro la Croce Rossa. Se lo vuole capire bene. Se non lo capisce, cioè non può dire che l'amministrazione per 30 mila euro sta toccando le tasche delle famiglie ...

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Guardi il reato di lesa maestà è stato abrogato qualche anno fa. Il reato di lesa maestà è stato abrogato. Quindi si rassicuri.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Ma cosa vuol dire?

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Vuol dire che se lei avesse sentito quello che ci siamo detti io e il Consigliere .. l'allora Assessore Poli però siamo sempre stati nell'ambito dell'urbano, nessuno ha mai detto o accusato o insultato l'altro. Tant'è che Se a lei non piace, ha

sbagliato lavoro, faccia dell'altro. Lei ha sbagliato lavoro se il confronto Guardi ha sbagliato lavoro.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Guardi che lei ha inteso male. Se non mi piacesse non sarai qui da 9 anni. L'ho dimostrato caldamente per nove anni, purtroppo a lei dà fastidio, quindi lei continua sulla sua strada.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere comunque consigliere

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Io sono responsabile di quello che dico, non di quello che l'altro capisce.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Pasotto, visto che questa è responsabilità mia, in politica a parlare comunque di bassezza di intervento non è offensivo. Io penso che i nostri ... Io penso che i nostri che sono in Parlamento ben più alti di noi siano arrivati a ad epiteti ben diversi.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: No no no lei non deve fare l'elogio alla morale, cioè il Presidente del Consiglio deve regolare la discussione siamo tutti in grado di intendere e di volere. La lingua e glossario italiano lo conosciamo tutti. Andiamo a prendere il Devoto Oli e guardiamo cosa significa bassezza, ma però per piacere su queste cose lasciamo perdere. C'è stato un incidente di percorso. Io non ho offeso nessuno, mi ritengo offeso, ma la questione finisce qui per me. Basta. Ho solo voluto dire che questo *sic transit gloria mundi*, la prossima volta sarà peggio.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Se si ritiene offeso, un secondo.... Va beh dai.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Scusi Presidente. Scusi ho fatto una domanda all'Assessore Leoni.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Io ho chiesto se voleva rispondere e mi ha detto di no.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Allora mi dispiace che l'Assessore Leoni non voglia rispondere. Non capisco il perché, anche alla mia interpellanza scritta dopo un mese e dieci giorni ho dovuto fare un sollecito perché non mi arrivava la risposta e poi mi ha risposto il Sindaco su una questione che riguardava l'Assessore Leoni, perché appunto riguardava il semaforo. Adesso non mi vuole rispondere. Prendo atto, ne è libero, però mi sembra una posizione di debolezza, insomma di opinioni ecco, comunque non mi risponde. Va bene.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Se vuole rispondere, sì.

L'ASSESSORE LEONI GIOVANNI GIUSEPPE: Ma sì, per Natale hanno mangiato male si vede, perché siete tutti nervosi. Allora non è che non ho risposto, non ho risposto per non essere vicino all'offesa, diciamo così. Perché se lei è amministratore pubblico dovrebbe sapere come è la gestione delle Entrate delle uscite di un bilancio. Se quella di quell'importo è stato fissato, legato a quella azione urbanistica, non è che lo prende lo va collocare sul sociale. Ma cosa sta dicendo?

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: ... Lei lo metteva dove aveva voglia. Quello.

L'ASSESSORE LEONI GIOVANNI GIUSEPPE: Il tema era il Commercio, il tema era l'attività commerciale, il tema era urbanistica non c'era il sociale ...

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Benissimo, e se lei avesse detto, una cifra oltre che per il commercio la mettiamo anche per coprire i servizi scolastici, glielo avrebbero impedito? No.

L'ASSESSORE LEONI GIOVANNI GIUSEPPE: Faccia una cosa, vince alle elezioni nel 2024 e fa gli spostamenti che vuole.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Lei non ha non è che si tratta di spostare. A parte che avrebbe potuto spostare come il discorso del Commercio, che ha detto sono liberi, accettiamo proposte. Ma a monte avrebbe potuto dire che quei soldi lì o una parte potevano andare alla sua collega Assessore alla scuola per coprire Poteva o non poteva Leoni? Vero che poteva? Ha scelto di fare il legittimo ha scelto di fare il non l'ha scelto l'Aldi? L'ha scelto lei di fare il semaforo. L'Aldi faceva quello che voleva lei e lei ha scelto il semaforo. Legittimo eh.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: No, no, fermiamoci. Tralasciamo l'aspetto politico. Chiediamo alla Ragioniera se si poteva fare, alla Ragioniera del Comune, poi la Dottoressa, se si poteva fare una roba del genere.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Se si poteva fare cosa?

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Prendere i soldi destinati da una parte e portarli dall'altra.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: No, scusate, si vede che io non parlo italiano. Sono stati destinati dei soldi al commercio, giusto? 80.000 al commercio. Chiedo: si poteva destinare una cifra ai servizi scolastici? Chiamiamola in un altro modo

L'ASSESSORE LEONI GIOVANNI GIUSEPPE: No perché quella

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: All'origine, all'inizio.

L'ASSESSORE LEONI GIOVANNI GIUSEPPE: All'origine no.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: All'origine, all'inizio, si poteva una parte dire, la destiniamo al trasporto?

L'ASSESSORE LEONI GIOVANNI GIUSEPPE: No, perché ... Allora bisogna calare nel momento in cui si fanno le scelte. La costruzione di quel piano urbanistico nasce pre Covid, non c'era assolutamente nessuna idea di quello che stava succedendo sul sociale. Quando è nato, è nato perfettamente su un'operazione urbanistica che ha definito i vincoli nelle normative tecniche della variante. Se lei va vedere le leggi della variante è chiaro, nero su bianco, e non devo spiegarglielo perché basta leggere, quello a cui sono destinati quei finanziamenti. Chiunque nel tempo avesse fatto interventi su quell'area avrebbe dovuto fare delle azioni definite dalle norme tecniche approvate nella variante pre Covid, quindi non poteva trasferire quell'importo lì o in quel momento decidere di dire, ma aspetta al posto di fare sul Commercio facciamo sul sociale. In quella fase temporale il problema sociale non era così pregno, era lì era un'azione prettamente urbanistica e commerciale ed era naturale che avesse quella definizione. Che poi lei dica oggi, col senno di poi, ah ma però quei che ne so ... quei quattro milioni di euro del ... ma facciamo una cosa, una parte gestiscili e fai un'altra cosa. Va sempre calato e in modo chiaro nel momento in cui si fa le scelte non a posteriori. Facile il gioco.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Infatti ho detto, col senno di poi ... ho detto col senno di poi potrebbe ... Ecco secondo me non erano vincolati dallo Stato e dalla legge. Quindi potevate spostarle finché volevate, però

IL VICE PRESIDENTE FOMIATTI GABRIEL: No, ok, avete concluso? perché

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Posso intervenire io?

IL VICE PRESIDENTE FOMIATTI GABRIEL: Si può.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Allora il piano aveva una logica. L'accusa era favorisce il commercio fuori? Il solito centro commerciale. Ok cerchiamo un ritorno per migliorare il centro storico, la viabilità del centro storico, i commercianti con eventi o comunque dei soldi. Ok?! Lì si chiudeva, lì hai scritto le regole, finito. Poi succede che avevi bisogno di 1.000 euro per la biblioteca? E' finito, le hai scritte lì le regole. Ok?! Punto, fine, non puoi inventarti altro. Penso di essere stato chiaro. Sulla scuola: attenzione, sulla refezione scolastica. 30.000 non 300.000, cioè bisogna seguire una logica nelle cose. La logica è stata: garantiamo la stessa copertura percentuale degli altri anni. Ci si accusa di aver chiesto 30 mila euro in più ai cittadini e non si capisce che avremmo avuto uno sbilancio di 60. Nel senso che noi abbiamo uno sbilancio sulla refezione scolastica di 100 avevamo uno sbilancio di 170.000 e il prossimo anno ce l'abbiamo di 200. Quindi ci chiedevate di avere uno sbilancio di 230? Però le logiche vanno spiegate un po' bene. Ci perdiamo lo stesso nonostante l'aumento, ok?! Perdiamo 30.000, ok?! Anche perché va in vigore dall'anno scolastico 23/24, questo non è stato detto, ma va in vigore da settembre. Quindi non è che le tariffe che ho fatto con il preventivo a fine '21, del 2022, sono partite con l'anno scolastico 22/23, di cui ancora non sai benissimo a che cosa vai incontro. Sai già gli aumenti che ci sono adesso, ma chissà nel 2023 inoltrato potrebbero esserci degli aumenti ancora maggiori. Quindi è una questione di prudenza e di buon senso secondo me. Alla fine sono 20 centesimi a pasto non 30.000, 20

centesimi a pasto. Come ha detto l'Assessore, addirittura sul trasporto scolastico han detto che aumentavamo da 140 a 180 eccetera al mese, insomma..... No guardi che è all'anno. Vabbè all'anno?... i sindacati han detto, di cosa stiamo parlando? Il Consigliere Pasotto è andato via, dovevo rispondere a lui, vabbè. Sugli 80 mila euro a sostegno ne abbiamo già parlato, però tenga presente che coi Distretti del Commercio avremmo 72 mila euro per i privati, da mettere a bando per i privati, nel senso che sono soldi che vanno ai commercianti sulla base dei loro investimenti e due anni fa erano centomila questa cifra. Ok?! Quindi ci sono anche dei soldi per i commercianti, eh attenzione. Gli 80 mila euro Pasotto non erano per sostenere i commercianti, ti do la mancia. A parte che abbiamo fatto degli interventi sulla Tari, 400 mila euro, in cui era dentro la maggior parte dei commercianti. Come ho detto nei Distretti del Commercio abbiamo fatto due anni fa un bando con cui abbiamo distribuito 100 mila euro ai commercianti sulla base di un cofinanziamento loro su un investimento che gli serviva nel negozio, e 72.000 col nuovo Distretto del Commercio. Gli 80.000 ... a sostegno del commercio per dire animiamo la città, facciamo eventi. L'idea era quella lì. Quindi non ai commercianti in mano, ok?! Sul discorso pianta organica: il discorso deve essere ben più ampio e parte da molto prima. Nell'assemblea di Arezzo, l'ho già detta questa cosa mi sembra, di Arezzo di ANCI 2019 il Presidente Decaro aveva parlato proprio del problema del personale, dicendo “per come è la normativa è facile andare via, andare in pensione e chiedere la mobilità eccetera; è difficile andare ad assumere”, e ha letto tutti i 14 - 15 passaggi che un Comune deve fare per poter arrivare all'assunzione.... E poi c'è il concorso. Se uno di quei 14 passaggi, per un motivo o per l'altro, salta, non va a buon fine, diceva ridendo, è come il gioco dell'oca, torni alla casella numero 1. Ok?! Quindi abbiamo avuto anni in cui uno, non potevamo assumere uno a uno per la rigidità della spesa, normative dettate dal patto di stabilità e altre cose, per cui noi potevamo assumere una persona ogni tre o quattro che andavano in pensione. Quindi è inevitabile che si abbassa la pianta organica, ok?! Adesso possiamo fare uno a uno. In più la difficoltà dei passaggi, per cui per arrivare a fare un concorso, a concluderlo passano sei mesi come ridere. Nel frattempo quello va in pensione, quell'altro chiede la mobilità, quell'altro si trasferisce, quell'altro molla improvvisamente senza spiegazioni, quell'altro fa i suoi calcoli e dice mollo vado da un altro, mi dà di più, che così ho una pensione più alta che mi mancano due anni per la pensione. Cioè ci sono dei calcoli... e cosa possiamo fare. Purtroppo la realtà è che gli stipendi sono mediamente bassi qua e quindi se qualcuno mira, ha l'ambizione di avere degli stipendi migliori, va da altre parti. Ma mentre prima trovare un lavoro non era così facile né scontato, oggi, come ben dice lei, anche le aziende private fanno fatica a trovare dei lavoratori, o più che altro dei lavoratori fidati, che hanno un background, che hanno ... ne parlavo anche con il suo diretto responsabile più in alto e mi diceva le stesse identiche cose. Cioè anche con un background, cioè che non è che arrivi lì proprio uno che l'hanno buttato fuori a calci dalle medie. Cioè qualcuno che c'è anche qualcosa e magari non ha proprio la mansione alta, ma che abbia una certa intelligenza e personalità nel fare le cose e quindi le esternalizzazioni nascono anche da quello. E' vero che costano di più, però attenzione, sulla mensa è stato fatto un grandissimo lavoro, che è stata la nostra esternalizzazione di fatto più grande, ma riusciamo a controllare bene e c'è stato anche uno scarico di responsabilità sui responsabili, che rischiavano del loro a livello penale per magari una stupidata. Quindi oggi non ci si improvvisa derrate, vendo, compro, cucino ho dovuto nei primi anni quando era stata fatta l'esternalizzazione, con della gente mi scriveva e diceva, ah ma perché non organizzate ... abbiamo gli orti sociali, ci fate l'insalata, abbiamo i volontari che poi vengono in cucina. No c'è tutto l'HCCP, c'è sotto un marasma normativo infinito, devi essere certificato su tutto... veniamo noi a pulire e a dare 900 pasti al giorno. Ok?! Cioè per dirvi la complessità incredibile che c'è. Quindi l'esternalizzazione in alcuni settori era doverosa. Per fortuna l'abbiamo fatta. Poi è vero, certo costa di più, però c'è tutta una serie di certezze e liberi da responsabilità e da lavoro lo stesso dipendente, che si può occupare di altro. Adesso siamo partiti con la sperimentazione alla Mensa Nido; non mi sembra stia andando male. Quindi non stanno andando male le cose, anche lì sembra che ...

L'ASSESSORE BARONI TEODOLINDA: Sembra che il dato che ci eravamo prefissati un po' tutti insomma un po' di step sulla Sono appena passata prima di Natale, ma anche le educatrici sono davvero molto contente sia della persona sia delle derrate, di tutto quello che sta arrivando, nonostante anche loro abbiano avuto un po' di timore davanti a questo passaggio. Ma sono davvero molto contente.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Quindi è vero, il personale è molto ... no beh, a parte il nido, il personale in generale è molto sotto pressione, ma le scadenze che ci sono le abbiamo tutte ben presenti, su Vicomosciano la A.S.D. ha già chiesto la proroga, sulla COSAP, TARI c'è in ballo anche una richiesta anche in quel caso lì sulla pubblicità. Adesso pubblicità ha una possibile proroga. Abbiamo anche il servizio tesoreria, che abbiamo approvato l'altra volta. Insomma sono scadenze che sono sotto controllo. Certo impegnano assolutamente gli uffici, ma ogni due, tre, quattro anni ce li hai. Lo sai. Basta essere abili a tenere un ottimo scadenziario e a muoversi per tempo. Casa al Mare eccetera: infatti io stesso già da novembre per avere la Casa al mare. I risultati ... ci sono già stati degli incontri solo per capire come si fa, però stesso già, per dire, io a gennaio voglio fuori la gara. Ok?! Grazie che me l'ha ricordato. Vabbè sulle grandi opere capisco, poi il ponte Il Ministro Salvini sa Però il problema è veramente cioè c'è ancora da fare lo studio di fattibilità. Ok?! Il progetto preliminare non è ancora stato fatto, è stato fatto uno studio di prefattibilità. Adesso è a gara del Ponte, lo studio di fattibilità e in tre mesi non hanno ancora scelto l'azienda Provincia di Parma non ha ancora scelto l'azienda che si è aggiudicata nello studio di fattibilità.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Guarda il Sindaco, mi risulta che abbiano preso

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Pasotto, si chiede prima di parlare.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: ... mi risulta che approfondisca anche lei, che sia stato già finanziato anche il progetto esecutivo.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Sì, sono già finanziati, ma il problema è che non abbiamo neanche lo studio di fattibilità. Cioè qua passano gli anni sui progetti, ok?! L'esecutivo è già finanziato ma non c'è. Siamo ancora a dover redigere lo studio di fattibilità. E' il primo step lo studio di fattibilità. Quello che abbiamo visto, il disegno che provincia di Parma ha, è lo studio di pre fattibilità, dove ha detto, sì, si può fare così; adesso fai lo studio di fattibilità tecnico - economica per vedere se sta in piedi con le risorse e se sta in piedi tecnicamente; poi ci sarà il progetto definitivo e il progetto esecutivo. Vuol dire che sono tre anni. Fa in tempo ad arrivare un altro Ministro. Quindi un po' di preoccupazione in quel senso lì c'è, infatti non ho mancato di sottolinearlo. Spettacoli sportivi eccetera: beh, li abbiamo fatti anche nel nostro mandato, il beach volley è stato fatto, la Maratonina è stata interrotta nel 2019, è stato l'ultimo anno, è stata interrotta per il COVID, ma già nel 2019 stavamo pensando di rivedere la formula, perché sì, è un po' passata, un po' obsoleto e quindi volevamo collaborare adesso che si parlano le associazioni, abbiamo organizzato l'Eridano Adventure, volevamo organizzare un qualcosa di diverso. Quindi sono state organizzate diverse cose. C'è ancora la gara della Mountain Bike; abbiamo fatto, se si ricorda, la gara ciclistica in piazza dei ragazzini le domeniche mattina attorno Pasqua; l'Atletica Interflumina non manca mai di fare la sua esibizione; abbiamo fatto le gare di orienteering nei centri storici, anche i campionati studenteschi, quindi di spettacoli sportivi se ne sono fatti, di eventi sportivi tanti. La boxe che è ritornata; si ricorderà i paracadutisti nel Memorial Visioli che sono scesi in piazza. Insomma eventi belli ne abbiamo fatti. L'organizzazione è sempre più pesante degli eventi, tutti gli eventi, vanno pianificati. Dopo Piazza San Carlo, botta, dopo il COVID, Piazza San Carlo dove uno juventino ha detto che c'era un attentato e sono morte delle persone. Da lì hanno cambiato un po' le regole pesantemente sugli eventi, sugli eventi in piazza. Poi c'è stato il COVID e quindi hanno cambiato ulteriormente. Mentre Corinaldo, il concerto di Sfera ebbasta han cambiato, che c'è stato qualcuno che ha spruzzato con la bomboletta, han cambiato gli eventi, la pianificazione degli eventi all'interno degli immobili. Ok?! Quindi sono 3 eventi che hanno cambiato il modo di fare eventi e io mi sono ritrovato nel 2021, vi giuro, nelle commissioni a litigare coi Vigili del Fuoco per la prima

volta nella mia vita, perché era tutto come dire, vabbè se ti prendi la responsabilità tu ... allora siamo qui per condividere il pericolo e pianificare, perché ognuno c'ha le sue responsabilità, se me la devo prendere tutta io, benissimo cosa stanno qua a fare le commissioni? Non le facciamo, tanto la responsabilità è mia. Ok?! Da lì abbiamo cominciato a collaborare. Nel 2022 gli eventi avevano una pianificazione seria e concordata, insomma, è andato tutto bene. Sono d'accordo che quelle frazioni hanno sempre avuto una marcia in più, perché ricordo anche a Roncadello organizzano le feste, che a Casalbello, a Vicomosciano fanno eventi importanti, fanno anche un torneo di scacchi. Poi con l'Agility dog si stava organizzando altre cose. In città, ma io l'ho sempre detto in tutte salse,.... il cittadino è un po' più che vuole tutto la pappa pronta ed organizzare gli altri, come si diceva. Ed ecco un po' il problema. E' un po' così, senza offesa per nessuno chiaramente, è un po' ... la metto sul piano dello scherzo. Quindi i tagli lineari che abbiamo fatto li abbiamo fatti non certo sulla scuola o sul sociale, li abbiamo fatti un po' su quelle che sono le altre voci dall'istituzionale, la cultura, il turismo, eccetera, ma contiamo di riappostarli, di recuperarli. Dobbiamo chiudere questo bilancio '22 e vediamo di riappostarli, poi si ha sempre un po' di agio. Adesso ci interessava chiudere il bilancio per non ragionare in dodicesimi, per andare avanti con gli investimenti. Quindi non è scontato che quello che vedete qua, non arriveranno nel corso dell'anno diverse variazioni di bilancio. Le avete sempre viste, si riappostano delle somme, si rimpinguano nei capitoli, quindi in questo momento è un primo approccio per poter appunto non ragionare in dodicesimi e investire le cifre che dobbiamo investire. Abbiamo tagliato anche nelle manutenzioni, che soffrono sempre. E' inevitabile. Il discorso dei cantonieri: noi per fortuna siamo riusciti a sostituire il primo cantoniere con un altro, non posso fare i nomi qua, però un cantoniere è già stato sostituito e il secondo, che andrà in pensione a breve, sarà anch'esso sostituito perché abbiamo una graduatoria a Viadana in cui peschiamo. L'altro problema dei concorsi, che noi tra l'altro dall'anno scorso ne abbiamo fatto quattro o cinque, ne ho fatti decisamente tanti, ma non abbiamo più i 60 candidati che arrivano da tutte le parti d'Italia. Non abbiamo più le graduatorie da 15-20 persone da cui puoi pescare. Cioè adesso, se ti va bene, hai una graduatoria di 3 - 4 persone e gli altri non passano l'esame, non ce la fanno, non sono preparati, sono venuti lì non so a fare che cosa. Cioè abbiamo anche una preparazione di base diversa. Quindi è una problematica che ribadisco si sta vivendo a livello di enti locali, basta girare attorno qua e li vede. Lei ha parlato dei Segretari Comunali e ha anche ragione, ma in questo momento i Segretari Comunali titolari in provincia di Cremona sono quattro su 113 Comuni, sono quattro titolari. Questi quattro titolari coprono tutti 10 - 12 - 11 Comuni a testa. Sì sì infatti andiamo a pescare da altre parti, ma ne copriva sempre tre, ok?! E lei è titolare, la dottoressa Beduschi è titolare in un Comune in Provincia di Parma e ne ha quanti in questo momento? Casalmaggiore e Torrice.

IL SEGRETARIO COMUNALE ELENA BEDUSCHI: In questo momento ho in reggenza Casalmaggiore ed altri comuni, io sono titolare presso la sede di segreteria convenzionata Sorbolo Mezzani e Torrice, più l'Unione Bassa Est Parmense.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Quindi, non è molto facile trovarne, noi abbiamo messo fuori due volte l'avviso eccetera, ma l'ultima volta non si è presentato nessuno, quindi cioè... Si è presentato qualcuno che era impresentabile ecco, diciamo. No, dopo è identificabile, non posso dirlo. Quindi se lei mi trova un Segretario Comunale titolare a 36 ore sicuramente lo incontro, a braccia aperte, perché non è facile, anche loro fanno fatica, si dividono su più Comuni, i Segretari Comunali anche loro non ce la fanno più. Finché non ci arrivano le nuove leve, adesso ci sono le prime che stanno arrivando per i piccoli Comuni, però non sono pronti certo ad affrontare un Comune grande. Quindi la situazione è assolutamente questa. Concludo il discorso personale perché gli altri enti, istituti e organismi dello Stato come sono messi? Lei vada in Tribunale a Cremona, alla Motorizzazione Civile di Cremona, in Ospedale Cioè, quindi o ripensiamo ai servizi spingendo sulla digitalizzazione, sulla telemedicina, tutte cose che non vogliamo sentire, ma che saranno inevitabili, perché il cambio generazionale non c'è e quindi o ci prepariamo, e queste sono decisioni di livello statale, di livello regionale, eccetera. Se no, se noi pensiamo di tenere tutti queste

istituzioni così come sono, sostituendo uno a uno, tutto quello che c'è, no, assolutamente, è impensabile.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Nessuno? Dichiarazioni di voto? Nessuno? Pongo in votazione: “Imposta Municipale propria IMU anno 2023, conferma aliquote”. Voti favorevoli? 10. Voti contrari? 5. Voto per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 10. Voti contrari? 5. Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art.1, comma 738, della Legge 160/2019 il quale stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”*.

VISTA la disciplina dell'IMU vigente dal 1 gennaio 2020 – cosiddetta “nuova IMU” - contenuta nei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTE altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della Legge n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;

VISTA la necessità di determinare le aliquote IMU per l'anno 2023 ai sensi della L. 160/2019;

RICHIAMATO il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze, area fabbricabile e terreno agricolo novellato dall'art. 5 decies del D.L. 146/2021 nonché dall'Ordinanza n. 209 del 12/09/2022 della Corte Costituzionale;

PRESO ATTO che:

- i **SOGGETTI PASSIVI** dell'imposta sono:

- i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli;
- nel caso di concessione di aree demaniali, il concessionario;
- per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il locatario, a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto;
- in presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni;

- i **PRESUPPOSTI** della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

- il possesso dell'**ABITAZIONE PRINCIPALE O ASSIMILATA** non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa c.d. “di lusso” classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

- la **BASE IMPONIBILE** dell'imposta è costituita dal valore degli immobili e per il calcolo della base imponibile per i fabbricati iscritti in catasto si applicano gli stessi coefficienti applicati alla “vecchia” IMU;

- è confermata la **RISERVA ALLO STATO** della quota IMU pari al 7,6 per mille con riferimento

- ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;
- i TERRENI posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D. Lgs. n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato D. Lgs. n. 99/2004, sono esenti dall'imposta;

VISTI i commi 758 e 759, dell'art. 1 della L. 160/2019 che disciplinano le fattispecie esenti dall'imposta;

CONSIDERATO che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:

- a) per i FABBRICATI DI INTERESSE STORICO O ARTISTICO di cui all'articolo 10 del codice di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i FABBRICATI DICHIARATI INAGIBILI O INABITABILI e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata o dichiarata secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 747, lett. b) della L. n. 160/2019;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in COMODATO dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 761, della L. n. 160/2019, l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- il versamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della L. n. 160/2019, è dovuto al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote deliberate dal Comune;
- ai sensi dell'art. 1, comma 763, della L. n. 160/2019, il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. “enti non commerciali”, è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote deliberate dal Comune. Tali soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso Comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. 296/2006 “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del

bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. ...”;

RICORDATO che:

- il comma 756 dell'art. 1 L. 160/2019 dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;
- il comma 757 dell'art. 1 L. 160/2019 dispone che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote che sarà parte integrante della delibera medesima;
- ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;
- la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
- in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

PRESO ATTO:

- che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021 e comunque sino all'adozione del decreto di cui al comma 757;
- che il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 757 non è ancora stato emanato;

PRESO ATTO che le aliquote possono essere determinate entro i seguenti limiti disposti dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della L. 160/2019:

Tipologia immobile	Aliquota di base	Aliquota massima	Aliquota minima
Abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9	0,50% con detrazione € 200	0,60% con detrazione € 200	0,00%
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,10%	0,10%	0,00%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita purché non locati (beni merce)	0,10%	0,25%	0,00%
Terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%
Immobili ad uso produttivo accatastati nella categoria D	0,86% di cui 0,76% riservata allo Stato	1,06%	0,76%
Altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 751, della L. 160/2019 stabilisce che “A decorrere dal 1 gennaio 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU”;

RICORDATO che negli anni dal 2014 al 2019 i suddetti immobili (“beni merce”) erano esenti dall’IMU e che negli anni 2020 e 2021 è stata approvata un’aliquota a zero;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 77 del 28.12.2021 con la quale erano state determinate le aliquote IMU per l’anno 2022 come segue:

Tipologia immobile	Aliquota di base
Abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9	0,50% con detrazione € 200
Abitazioni principali, assimilate e pertinenze (con esclusione di quelle classificate nelle categorie A1, A8, A9) (art. 1, comma 740, L. 160/2019)	Non soggetta ad IMU
Abitazioni e pertinenze, classificate in categorie diverse da A1, A8 e A9, concesse in COMODATO a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> • il contratto sia registrato; • il comodante abbia residenza anagrafica e dimora abituale nel Comune di Casalmaggiore; • il comodante possieda una sola abitazione in Italia o, al massimo, un altro immobile sito nel Comune di Casalmaggiore adibito a propria abitazione principale (art. 1, comma 747, lett. c), L. 160/2019)	1,00% con riduzione al 50%
Abitazioni e pertinenze, classificate in categorie diverse da A1, A8 e A9, concesse in COMODATO a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale le quali – per mancanza dei presupposti - non possono beneficiare della riduzione del 50% stabilita dall’art. 1, comma 747, lett. c), L. 160/2019. L’aliquota agevolata dello 0,76% è applicabile alle condizioni ed entro i limiti riportati in coda alla tabella.	0,76% non soggetta alla riduzione del 50%
Immobili di cat. D/3 “Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fini di lucro”	0,76%
Fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita purché non locati (beni merce)	esenti ex art. 1, co. 751, L. 160/2019
Immobili ad uso produttivo accatastati nella categoria D (con esclusione dei D/3 e D/10)	1,00% di cui 0,76% riservata allo Stato
Aree fabbricabili	1,00%
Immobili facenti parte dell’area oggetto dell’Accordo tra il Comune di Casalmaggiore e la Regione Lombardia per l’attrazione degli investimenti e la valorizzazione dell’area ex-ospedale di Casalmaggiore – Programma Attract approvato con la deliberazione di G.C. n. 199 del 15.09.2018, individuati in modo dettagliato nella planimetria Allegato “B” alla deliberazione giunta medesima	0,764%
Fabbricati rurali strumentali all’attività agricola	0,10%
Terreni agricoli	1,00%
Altri immobili	1,00%

con la precisazione che l’aliquota dello 0,76% - non soggetto alla riduzione del 50% - può essere applicata alle abitazioni in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo

grado alle seguenti condizioni ed entro i seguenti limiti:

- 1) è necessario che il contratto di comodato sia regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate;
- 2) l'agevolazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale permane la destinazione dell'unità immobiliare ad abitazione principale del comodatario; a tal fine, l'inizio dell'agevolazione decorre dalla data di sottoscrizione del contratto registrato, purchè ricorrano i requisiti della residenza e della dimora abituale del comodatario;
- 3) l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare ad uso abitativo ed è estesa alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;
- 4) per beneficiare dell'agevolazione, il possessore è tenuto a presentare la dichiarazione IMU con l'indicazione dell'agevolazione applicata e con allegato il contratto di comodato registrato all'Agenzia delle Entrate;

alle quali corrispondeva un introito previsto di € 3.030.000,00;

RILEVATO che per l'anno 2023, si prevede un'entrata IMU pari ad € 3.050.000,00;

RICHIAMATO l'Accordo sottoscritto tra il Comune di Casalmaggiore e la Regione Lombardia per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione dell'area ex-ospedale di Casalmaggiore – Programma Attract - approvato con la deliberazione di G.C. n. 199 del 15.09.2018;

VISTO il Regolamento per l'Applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 22.05.2020;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 05/12/2022 con la quale si propone al Consiglio Comunale di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2023 ai sensi della L. 160/2019:

Tipologia immobile	Aliquota di base
Abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9	0,50% con detrazione € 200
Abitazioni principali, assimilate e pertinenze (con esclusione di quelle classificate nelle categorie A1, A8, A9) (art. 1, comma 740, L. 160/2019)	Non soggetta ad IMU
Abitazioni e pertinenze, classificate in categorie diverse da A1, A8 e A9, concesse in COMODATO a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che: <ul style="list-style-type: none">• il contratto sia registrato;• il comodante abbia residenza anagrafica e dimora abituale nel Comune di Casalmaggiore;• il comodante possieda una sola abitazione in Italia o, al massimo, un altro immobile sito nel Comune di Casalmaggiore adibito a propria abitazione principale (art. 1, comma 747, lett. c), L. 160/2019)	1,00% con riduzione al 50%
Abitazioni e pertinenze, classificate in categorie diverse da A1, A8 e A9, concesse in COMODATO a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale le quali – per mancanza dei presupposti - non possono beneficiare della riduzione	0,76%

del 50% stabilita dall'art. 1, comma 747, lett. c), L. 160/2019. L'aliquota agevolata dello 0,76% è applicabile alle condizioni ed entro i limiti riportati in coda alla tabella.	non soggetta alla riduzione del 50%
Immobili di cat. D/3 "Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fini di lucro"	0,76%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita purchè non locati (beni merce)	Esenti ex art. 1, co. 751, L. 160/2019
Immobili ad uso produttivo accatastati nella categoria D (con esclusione dei D/3 e D/10)	1,00% di cui 0,76% riservata allo Stato
Aree fabbricabili	1,00%
Immobili facenti parte dell'area oggetto dell' <i>Accordo tra il Comune di Casalmaggiore e la Regione Lombardia per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione dell'area ex-ospedale di Casalmaggiore – Programma Attract</i> approvato con la deliberazione di G.C. n. 199 del 15.09.2018, individuati in modo dettagliato nella planimetria Allegato "B" alla deliberazione giuntalesima	0,764%
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,10%
Terreni agricoli	1,00%
Altri immobili	1,00%

con la precisazione che l'aliquota dello 0,76% - non soggetto alla riduzione del 50% - può essere applicata alle abitazioni in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado alle seguenti condizioni ed entro i seguenti limiti:

- è necessario che il contratto di comodato sia regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate;
- l'agevolazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale permane la destinazione dell'unità immobiliare ad abitazione principale del comodatario; a tal fine, l'inizio dell'agevolazione decorre dalla data di sottoscrizione del contratto registrato, purchè ricorrano i requisiti della residenza e della dimora abituale del comodatario;
- l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare ad uso abitativo ed è estesa alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;
- per beneficiare dell'agevolazione, il possessore è tenuto a presentare la dichiarazione IMU con l'indicazione dell'agevolazione applicata e con allegato il contratto di comodato registrato all'Agenzia delle Entrate;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal responsabile del settore Economico-finanziario dott.ssa Manuela Araldi, sia sotto il profilo della regolarità tecnica che contabile sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti favorevoli numero 10 (Consiglieri Bongiovanni Filippo, Abelli Martina, Seghezzi Gianpietro, Sartori Mauro, Ruberti Pierfrancesco, Adorni Roberto, Gerevini Marco, Poli Marco, Piazza Igor e Parri Mara), contrari numero 5 (Consiglieri Pasotto Pierluigi, Mozzi

Valentina, Daina Mario, Piccinelli Annamaria e Fomiatti Gabriel) e astenuti numero 0, espressi per alzata di mano dal Sindaco e da 14 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di confermare per l'anno 2023 le seguenti aliquote IMU già approvate per l'anno 2022 ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160:

Tipologia immobile	Aliquota di base
Abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9	0,50% con detrazione € 200
Abitazioni principali, assimilate e pertinenze (con esclusione di quelle classificate nelle categorie A1, A8, A9) (art. 1, comma 740, L. 160/2019)	Non soggetta ad IMU
Abitazioni e pertinenze, classificate in categorie diverse da A1, A8 e A9, concesse in COMODATO a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> • il contratto sia registrato; • il comodante abbia residenza anagrafica e dimora abituale nel Comune di Casalmaggiore; • il comodante possieda una sola abitazione in Italia o, al massimo, un altro immobile sito nel Comune di Casalmaggiore adibito a propria abitazione principale (art. 1, comma 747, lett. c), L. 160/2019)	1,00% con riduzione al 50%
Abitazioni e pertinenze, classificate in categorie diverse da A1, A8 e A9, concesse in COMODATO a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale le quali – per mancanza dei presupposti - non possono beneficiare della riduzione del 50% stabilita dall'art. 1, comma 747, lett. c), L. 160/2019. L'aliquota agevolata dello 0,76% è applicabile alle condizioni ed entro i limiti riportati in coda alla tabella.	0,76% non soggetta alla riduzione del 50%
Immobili di cat. D/3 "Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fini di lucro"	0,76%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita purché non locati (beni merce)	esenti ex art. 1, co. 751, L. 160/2019
Immobili ad uso produttivo accatastati nella categoria D (con esclusione dei D/3 e D/10)	1,00% di cui 0,76% riservata allo Stato
Aree fabbricabili	1,00%
Immobili facenti parte dell'area oggetto dell'Accordo tra il Comune di Casalmaggiore e la Regione Lombardia per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione dell'area ex-ospedale di Casalmaggiore – Programma Attract approvato con la deliberazione di G.C. n. 199 del 15.09.2018, individuati in modo dettagliato nella planimetria Allegato "B" alla deliberazione giunta medesima	0,764%
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,10%
Terreni agricoli	1,00%
Altri immobili	1,00%

con la precisazione che l'aliquota dello 0,76% - non soggetto alla riduzione del 50% - può essere applicata alle abitazioni in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado alle seguenti condizioni ed entro i seguenti limiti:

- è necessario che il contratto di comodato sia regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate;
- l'agevolazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale permane la destinazione dell'unità immobiliare ad abitazione principale del comodatario; a tal fine, l'inizio dell'agevolazione decorre dalla data di sottoscrizione del contratto registrato, purchè ricorrano i requisiti della residenza e della dimora abituale del comodatario;
- l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare ad uso abitativo ed è estesa alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;
- per beneficiare dell'agevolazione, il possessore è tenuto a presentare la dichiarazione IMU con l'indicazione dell'agevolazione applicata e con allegato il contratto di comodato registrato all'Agenzia delle Entrate;

- 2) di confermare – per l'anno 2023 - la **detrazione base di € 200,00** per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e pertinenze;
- 3) di dare atto che tutte le incombenze gestionali afferenti al presente provvedimento competono al Responsabile del Settore Servizi Finanziari;
- 4) di inviare copia del presente atto al Settore Servizi Finanziari

ed infine, vista l'urgenza di provvedere in merito,

Con voti favorevoli numero 10 (Consiglieri Bongiovanni Filippo, Abelli Martina, Seghezzi Gianpietro, Sartori Mauro, Ruberti Pierfrancesco, Adorni Roberto, Gerevini Marco, Poli Marco, Piazza Igor e Parri Mara), contrari numero 5 (Consiglieri Pasotto Pierluigi, Mozzi Valentina, Daina Mario, Piccinelli Annamaria e Fomiatti Gabriel) e astenuti numero 0, espressi per alzata di mano dal Sindaco e da 14 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Pierfrancesco Ruberti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Elena Beduschi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).